



DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno **13 FEBBRAIO** nella sede del Dipartimento Consiglio Comunale di via Verdi n.35, precisamente nella **sala consiliare**, si è **riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 09,00** in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

Alle ore 9,00, l'Assessore Buonanno, con la presidenza del Vice Presidente Frezza ed in attesa della formazione del numero legale, ai sensi dell'art. 52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, ha dato risposta al question time n. 665; l'Assessore Clemente ha dato risposta al Q.T. n. 670; l'Assessore Clemente ha dato risposta al Q.T. n.667; l'Assessore Palmieri ha dato risposta al Q.T. n. 674.

(All'allegato n. 1 le interrogazioni dei consiglieri e risposte degli assessori estratte dal resoconto della stenotipia)

Il Presidente alle ore 10:10 invita il Dirigente del Servizio, Dr.ssa E. Barbati, a procedere all'appello.

Presiede: Alessandro Fucito

Assiste il Segretario Generale dr.ssa P. Magnoni ed il Vice Segretario Generale dr.ssa C. D'Oriano.

Risultano presenti, il Sindaco , il Presidente ed i Consiglieri: Andreozzi, Buono, Caniglia, Capasso, Coccia, Coppeto, De Majo, Felaco, Frezza, Galiero, Gaudini, Langella, Mirra, Mundo, Pace, Sgambati, Simeone, Solombrino, Verneti e Zimbaldi.

presenti (22 /41)

Risultano assenti i consiglieri: Arienzo, Bismuto, Brambilla, Carfagna, Cecere, Esposito, Guangi, Lanzotti, Lebro, Madonna, Matano, Moretto, Nonno, Palmieri, Quaglietta, Santoro, Troncone, Ulleto e Venanzoni

assenti (19/41)

Il Presidente constatata la presenza di **n. 22/41** Consiglieri, alle ore **10:10** dichiara valida la seduta.

Entrano i consiglieri: Matano, Brambilla, Bismuto, Guangi, Moretto, Santoro, Arienzo, Lebro, Venanzoni, Esposito e Nonno (**presenti n. 33**)

Giustifica i consiglieri : Palmieri, Troncone e Carfagna

Nomina scrutatori: Verneti, Zimbaldi e Matano

Assessori presenti: Clemente, Panini, Buonanno, Gaeta, Del Giudice, Piscopo, Marmorale e Borriello.

Il Presidente cede la parola ai consiglieri per l'esposizione dell'art. 37.

Consigliere Coppeto: il suo intervento è afferente la manovra dell'autonomia regionale differenziata, in discussione in questi giorni, il timore espresso, è quello che una volta approvata in Parlamento, pregiudichi l'unità del Paese. Una manovra iniqua che può definirsi *secessionismo dei ricchi*, avverso la quale l'intera comunità nazionale sta ponendo in essere proteste e manifestazioni. Occorre intervenire subito, l'appello è quello che dalla città di Napoli, da questo Consiglio Comunale, vi sia impegno compatto contro il provvedimento. Annuncia la presentazione di un ordine del giorno, così come già fatto in modo unitario dal Consiglio Regionale.

Entra il consigliere Cecere (presenti n. 34)

Consigliera Coccia: sulla autonomia differenziata regionale, sollecita l'Aula ad una posizione compatta di resistenza, una manovra che lede i principi fondamentali della Costituzione e fortemente sostenuta da un governo, che nonostante la presenza in Parlamento dei 5 Stelle, si mostra sempre più razzista, sciovinista e omofobo, una destra tra le peggiori avute. Una destra oggi lontana da quel periodo storico, quelli degli anni 50, dove vennero poste in essere politiche economiche che ravvicinavano le regioni del Sud al Nord. Menziona il Ministro Brodolini, esponente del partito socialista, il suo impegno politico per il superamento delle gabbie salariali e per la stesura dello Statuto dei lavoratori del 72". Oggi le regioni del Nord, con questo provvedimento vogliono riportare l'Italia a quelle gabbie salariali, un salto indietro nella storia che vedrà il Sud al servizio dei grandi interessi economici del Nord. Si rivolge al Movimento 5 stelle, sollecitandoli a far chiarezza sulla propria posizione, auspica poi un'iniziativa che parta da Napoli e che coinvolga tutti i 92 comuni della Città Metropolitana, una resistenza istituzionale forte contro una deviazione costituzionale che non può non definirsi una secessione dei ricchi.

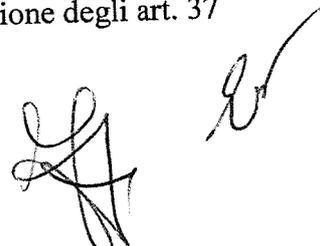
Entrano il consigliere Ulleto e Quaglietta (presenti n. 36)

Consigliera Galiero: osserva che questo Governo è in campagna elettorale permanente solo su alcuni temi, come quelli attinenti la politica migratoria ed estera, lasciando fuori dalla compagine politica quelli che interessano la vita degli italiani. Tanti sono i diritti negati agli italiani, lo slogan di questo governo "prima gli italiani", evidenzia una contraddizione di fondo, una assenza di responsabilità istituzionale verso quegli italiani che ancora oggi attendono giustizia e verità, come nel caso di Giulio Regeni, e dei tanti italiani che lottano per la propria sopravvivenza come i terremotati, il mondo del precariato, i laureati che lasciano il nostro paese, tutti italiani le cui storie sono ignorate. Oggi si parla di secessione, di un Sud che ruba le risorse del Nord, di un Sud che sperpera risorse e di una spesa pubblica fuori controllo. Non è così, i dati empirici dimostrano altro, quello che oggi divide, è un unico dato, quello di chi è per la Costituzione e di chi invece è contro.

Consigliere Esposito: sull'Ordine dei lavori, propone una breve sospensione della seduta, al termine degli interventi ex articolo 37, per la stesura di un documento unitario del Consiglio per manifestare un'unanime contrarietà ad un'iniziativa che minaccia l'Unità del Paese

Consigliere Santoro: esprime condivisione a favore della proposta del Consigliere Esposito, perché valuta opportuno condividere un documento su un tema così importante per il futuro di tutta il meridione d'Italia. Suggerisce atteso che molti artt. 37 vertono su questo tema di sospendere la seduta, per poi tornare in aula e di procedere con il dibattito sul documento.

La Consigliera Matano non è d'accordo con la sospensione prima della conclusione degli artt. 37



Il Presidente propone di procedere con gli art. 37 invitando i consiglieri a fare interventi brevi per procedere poi con la sospensione dei lavori. Pone in votazione la proposta di sospendere i lavori dell'Aula di seguito agli interventi ai sensi dell'art. 37

La proposta viene accolta a maggioranza con la contrarietà del consigliere Moretto.

Il Presidente cede la parole alla consigliera Matano per l'esposizione del suo art. 37

Consigliera Matano: con il suo art. 37, denuncia lo stato di abbandono nel quale versano molti edifici della periferia, come il Supercinema di San Giovanni a Teduccio ed il teatro polifunzionale di Soccavo, strutture fatiscenti e periferie abbandonate, nonostante i proclami iniziali del Sindaco nel suo secondo mandato, di un maggiore impegno e di maggiori investimenti. Opere di riqualificazione che nonostante, progetti elaborati ed impegni di spesa previsti in diversi bilanci dal 2011 in poi non ancora realizzati. Oggi invece si apprende con stupore con un articolo del 5 febbraio scorso su Repubblica, che il Sindaco vuole investire maggiore risorse in importanti festival, ignorando ancora la necessità di una riqualificazione urbana delle aree periferiche .

Entra il consigliere Madonna (**presenti n. 37**)

Consigliere Simeone: il suo intervento è afferente il conferimento della gestione delle pratiche della tassa dei rifiuti ai CAF , i quali chiedono per il servizio un costo al Comune di euro 3 a pratica. Chiede perché tale servizio non possa essere svolto dai lavoratori, magari della partecipate, quali l'ANM e la Napoli Servizi . Inoltre attenziona l'Amministrazione sul mancato rilascio degli abbonamenti per il trasporto pubblico alle categorie disagiate e chiede quali siano le difficoltà che ancora ad oggi non consentono il rilascio degli stessi. Ulteriore tema è quello dell'assenza di copertura assicurativa da parte del Comune per i danni derivanti dai dissesti stradali, per concludere evidenzia la congestione veicolare in area ospedaliera, per la quale chiede, magari utilizzando un sede della città metropolitana, la presenza di un presidio fisso della P.M.

Consigliere Sgambati: sull'ultimo punto argomentato dal consigliere Simeone, condivide l'urgenza della presenza di un drappello di polizia municipale nell'anello ospedaliero e comunica che sul tema a breve ci sarà un incontro con l'Assessore Clemente, con il Comandante della P.M. e con il Direttore Generale della Città Metropolitana per valutare la passibilità di dare in comodato d'uso uno spazio ai vigili urbani.

Consigliere Brambilla: si sofferma sulle criticità che stanno emergendo a seguito del conferimento di alcune deleghe assessorili ai consiglieri , della difficoltà da parte del Consiglio di capire chi sono gli interlocutori dell'Amministrazione nonché sul frazionamento di alcune deleghe omogenee fra più assessori. Altro punto è quello relativo alla modifica del regolamento della città Metropolitana avvenuta nell'anno 2017 e che vede una figura nuova, quella del Capo di gabinetto, non previsto nello Statuto, e di una retribuzione stipendiale parificata a quella di un dirigente con un'ulteriore modifica regolamentare. Conclude lamentando l'uso inappropriato della comunicazione istituzionale attraverso l'Ufficio stampa , che non rappresenta il Consiglio nella sua articolazione rappresentativa , ma solo la Giunta ed il Sindaco, rendendo noto che esiste per legge una distinzione tra la figura del Responsabile dell'ufficio stampa del Comune e quelle del portavoce politico.

Entra il consigliere aggiunto Mihindukulasuriya Fernando Viraj Prasanna.



Consigliere Guangi: il suo art. 37 riguarda una comunicazione inerente diverse anomalie e criticità nella struttura della scuola Tasso a via Madonna delle Grazie, comunicata dalla Preside della struttura, struttura presso la quale la Napoli Servizi ha fatto un lavoro di impermeabilizzazione egregio, ma a distanza di 7 mesi dalla fine dei lavori, la struttura non è stata ripulita. Chiede all'Amministrazione di intervenire affinché la scolaresca possa fruire anche della parte interna della struttura. Altra scuola per la quale chiede intervento da parte dell'Amministrazione è quella dell'infanzia di Vico Plebiscito, che presenta numerose infiltrazioni d'acqua, le quali impediranno nei prossimi giorni la regolare frequenza scolastica e determineranno il trasferimento dei bambini presso altra scuola.

Esce il Sindaco (**presenti n. 36**)

Consigliere Gaudini: interviene sulla questione dello stadio Collana, struttura abbandonata nonostante rappresenti uno dei poli sportivi più importanti della città. Impianto sportivo che con delle procedure di evidenza pubblica è stato affidato ad una società privata, la società Giano, che ha sottoscritto a gennaio una convenzione con la Regione Campania. Ad oggi nonostante il cronoprogramma dei lavori presentato, nulla ancora è stato fatto, chiede pertanto all'Assessore allo sport, se la società Giano ha chiesto agli uffici tecnici le autorizzazioni, per capire se sono in essere le attività di cui ai lavori concordati. Chiede che l'Amministrazione, pur non avendo competenze, di farsi promotrice dell'impegno di non far calare l'attenzione sull'impianto sportivo, affinché venga ridato alle tante società sportive che da anni operano all'interno.

Conclude soffermandosi sullo stato di abbandono in cui versa il parco della Floridiana, area verde sottratta alla fruizione dell'intera città, per il quale occorre che il Governo si assuma l'impegno e la responsabilità di investire le dovute risorse per la riqualificazione.

Presiede i lavori dell'Aula il Vice Presidente Guangi ed esce il Presidente Fucito (**presenti n. 35**)

Consigliera Quaglietta: chiede che l'Amministrazione si faccia carico della situazione dei clochard in città, situazioni di disagio che vivono tutto l'anno e che l'Amministrazione adotti azioni di intervento non solo quando c'è l'emergenza freddo. In città senza fissa dimora sono circa 2 mila, propone che i diversi edifici comunali abbandonati siano trasformati in case sociali così come avviene in altre regioni d'Italia sul modello statunitense dell'Housing First.

Consigliera De Majo: apprezza i contributi offerti sulla manovra del regionalismo differenziato, in particolare modo ringrazia gli esponenti della sinistra per aver aperto un dibattito nel merito delle allarmanti conseguenze, ed il consigliere Esposito per aver proposto la stesura di un documento. È un tema sul quale c'è un dibattito pubblico crescente, tema però che non è del tutto conosciuto dalla cittadinanza. Crede che si sta andando verso una deriva secessionista, prevaricatrice e razzista che penalizzerà il Sud, una forma di moderna colonizzazione da parte di questo Governo che minerà alla radice l'Unità del Paese, con modelli disuguali di sviluppo economico.

Assiste il Segretario Generale la dr.ssa Magnoni

Consigliere Moretto: in apertura del suo intervento invita l'Aula a chiedere scusa alla città per il numero esiguo di consigli comunali e per il dato che spesso non si parla delle problematiche più vicine e sentite dalla cittadinanza, ma di temi nazionali che poco hanno a che fare con la città. La città necessita che il Consiglio comunale non si paralizzi su documenti, come quello oggi in discussione sulla manovra dell'autonomie regionali, che possono essere discussi in altre sedi. Sulla questione dei migranti, invita l'Aula a ricordare i risultati degli sbarchi e di vite perse in mare prima

dell'arrivo di questo governo, ricordando poi a tutti i presenti che il *Decreto Sicurezza* è stato firmato dal Presidente Mattarella.

Consigliere Santoro: il suo intervento è in riferimento a quanto sta accadendo al popolo venezuelano, verso il quale occorre esprimere solidarietà per i rapporti di amicizia che ci legano, anche per la presenza dei tanti italiani e napoletani che vivono da alcune generazioni. Mostra all'Aula in segno di solidarietà, la bandiera del Venezuela e si auspica che ci sia un impegno delle comunità internazionali affinché nel paese si possa votare liberamente, anticipa la presentazione di un ordine del giorno che avverrà nei prossimi giorni.

Riprende la conduzione dell'Aula il Presidente Fucito (**presenti n. 36**)

Escono i consiglieri Brambilla, Matano e Moretto (**presenti n. 33**)

Il Consigliere Sgambati interviene sull'Ordine dei lavori, per condividere la critica nei confronti della dittatura sanguinaria del governo venezuelano. Rende noto che il documento che verrà presentato dal Consigliere Santoro è dallo stesso condiviso. Un Paese quello Venezuelano in cui gli abitanti vivono un estremo disagio economico, e per le quali condizioni di vita, nessuna comunità internazionale, può sottrarsi dalla responsabilità di offrire sostegno e solidarietà. Condanna senza esitazione la politica dittatoriale venezuelana, allo stesso modo in cui il Comune ha condannato la cecità umana del Ministro dell'Interno nel caso della nave Diciotti. Non c'è nessuna distinzione a livello umanitario fra le condizioni dei venezuelani e quelle dei migranti, e riferisce che qualsiasi orientamento ideologico che porrà su piani diversi le due questioni, lo vedrà schierarsi serenamente e senza indugio a favore sempre della difesa della vita e della dignità umana, a prescindere dalle posizioni che sceglierà questa maggioranza.

Il Presidente Fucito sul caso Venezuela fornisce alcune brevi e personali interpretazioni. Dopodiché cede la parola al consigliere Pace per l'art. 37.

Consigliere Pace: dissente con le argomentazioni presentate dal consigliere Brambilla di modifica del regolamento della Città Metropolitana relativamente all'intempestiva istituzione della figura del capo di gabinetto, rendendo noto che tale nomina già è stata fatta in altre città metropolitane, fra cui quella di Roma e Torino, per colmare un vuoto nella legge 56 che non prevede una figura apicale di coordinamento politico, necessaria per la "Città Metropolitana" essendo un ente di secondo livello di coordinamento e progettazione.

Rispetto alle vicende che stanno interessando il Venezuela, terzo paese produttore al mondo del petrolio, ed unico cespite di ricchezza, fa osservare che le cause di estrema povertà sofferte da suoi cittadini, sono da individuare in una evidente guerra commerciale, un boicottaggio internazionale, la povertà in Venezuela non è stata creata dal Chavismo, ma nasce dal momento in cui Stati Uniti d'America non hanno acquistato più il petrolio venezuelano.

Entra il consigliere Moretto (**presenti n. 34**)

Consigliere Nonno: di seguito agli interventi di alcuni consiglieri sulla manovra differenziata regionale e sugli ultimi esiti elettorali, osserva che, i veri responsabili, di una crescita di consenso popolare verso la politica rappresentata da Salvini, sono coloro che ancora oggi ostinatamente si fanno interpreti dei valori della sinistra, una sinistra che progressivamente ha sempre più mostrato assenza di concretezza su temi importanti allontanandosi rovinosamente dalla vita reale del paese.

E' bene fa, a suo parere, quando il Ministro Salvini, ricorda che oggi non esistono più i buoni ed i cattivi, ma la distinzione da farsi, è fra chi propone soluzioni concrete e chi invece continua, in assenza di pragmatismo, a proporre interpretazioni della realtà, che non vanno oltre la discussione ideologica.

Esprime il proprio apprezzamento al consigliere Langella per aver rinunciato alla delega della mobilità, per concludere poi sul tema delle cittadinanza, registra che spesso sono conferite in modo inappropriato, a personaggi, attori, come nel caso ultimo a Alessandro Gassman, che ha ricevuto l'onorificenza per il solo merito di aver avuto un importante successo televisivo con un fiction ambientata a Napoli. Infine lamenta lo stato di abbandono in cui versano tanti luoghi importanti per la memoria della città come il Mausoleo di Posillipo.

Entra la consigliera Matano ed esce il consigliere Nonno (**presenti n. 34**)

Consigliere Felaco: accoglie l'invito di parlare dei problemi che interessano la città di Napoli che per quanto lo riguardano, i più importanti, sono quelli relativi alla mancanza di lavoro, la questione della criminalità organizzata. Si sofferma poi sulle conseguenze che si avranno anche all'interno dell'Ente con la quota 100. Uffici comunali che già oggi soffrono di carenza di personale, difficoltà concrete nell'erogazione di servizi utili alla città, la quale contrazione aumenterà ulteriormente con la quota cento. La domanda che pone, a fronte dei prossimi pensionamenti, come farà il comune di Napoli, che non potrà assumere perché in dissesto, a soddisfare la richiesta di servizi indispensabili. Il problema occupazionale ravvisa è grave e quello giovanile è ancora più serio, la disoccupazione tra gli under 35 arriva ad un percentuale del 60 per cento, questo dato è allarmante anche perché apre un ulteriore scenario quello del suo possibile rapporto con la crescita della criminalità.

Consigliere Lebro: esprime compiacimento alla consigliera Quaglietta per aver affrontato il problema dei tanti senza tetto che vivono in città, per poi esprimere parole critiche nei confronti dell'Assessore Borriello con delega allo sport, il cui impegno istituzionale è indirizzato in particolar modo alla struttura del San Paolo, ignorando invece le tante strutture sportive che insistono sul territorio, che necessitano di opere di riqualificazione e manutenzione, luoghi di aggregazione sociale e sportiva che vengono sottratti a tanti giovani. In conclusione esprime qualche considerazione sulla notizia apparsa sui social di una partecipazione del Segretario Generale ad una manifestazione politica indetta da Dema, che se è confermata è da biasimare per il ruolo istituzionale dalla stessa ricoperto.

Il Consigliere Esposito, lamenta, come fatto anche in altre sedute, l'assenza del Sindaco, dopodiché si sofferma sulla questione delle deleghe attribuite ad alcuni consiglieri, congratulandosi poi con il Consigliere Langella per la rinuncia di alcune deleghe.

Il Presidente a conclusione dell'art. 37 sospende la seduta così come deciso dall'Aula alle ore 13,10.

Il Presidente Fucito, alle ore 14,40, invita il Dirigente del servizio a procedere all'appello.

Con n. 31 consiglieri la seduta riprende.

Risultano entrati il Sindaco ed il consigliere Brambilla ed allontanatisi i consiglieri Arienzo, Madonna, Moretto, Quaglietta e Venanzoni (**presenti n 31**)



Il Presidente, prima di procedere con i lavori dell'Aula, cede la parola al Sindaco per la comunicazione della rimodulazione delle nuove deleghe assessorili ai sensi dell'articolo 38 Comma 4 del vigente Statuto.

Entra la consigliera Quaglietta (**presenti n. 32**)

Il Sindaco comunica, che ai sensi dell'articolo 38 Comma 4 del vigente Statuto, con Decreto Sindacale numero 17 del 28 gennaio 2018, ha provveduto alla ridefinizione di alcune deleghe assessorili, riservandosi la delega relativi ai Centri Antiviolenza, precedentemente attribuiti all'Assessore ai Diritti di Cittadinanza e alla Coesione Sociale.

Entrano i consiglieri Venanzoni e Moretto (**presenti n. 34**)

Il Presidente, comunica poi all'Aula, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 166 secondo Comma del 267/2000 e Articolo 11 del Regolamento di Contabilità, l'adozione da parte della Giunta del prelevamento dell'importo dal Fondo di Riserva, delle deliberazioni 639,646, 648 e 651 del 2018, e delle deliberazioni nn. 2 e 21 del 2019. Ricorda poi al Consiglio che i processi verbali delle sedute tenutesi in data 5, 13, 20 e 28 dicembre 2018, sono stati inviati a tutti i Gruppi Consiliari, per la formulazione di eventuali osservazioni o rilievi da parte dei Consiglieri.

Il Presidente, non avendo ricevuto né rilievi e né osservazioni, li pone in votazione, e gli stessi vengono approvati all'unanimità.

Il Presidente di seguito riferisce all'Aula dell'esito della riunione convocata per la stesura del documento sul tema dell'autonomia differenziata regionale. Comunica che ci è stata una convergenza politica fra opposizione e maggioranza, ma che in tale seduta non è possibile licenziare il documento, non essendo iscritto all'ordine dei lavori, propone così come deciso in precedente incontro, la convocazione di un consiglio comunale per il prossimo 15 febbraio alle ore 16.

La proposta viene posta in votazione e viene approvata all'unanimità dei presenti.

Il Presidente comunica che nell'incontro dei Capigruppo si è stabilito che si proseguirà con la relazione del Sindaco, sull'andamento della criminalità in città e nell'area Metropolitana e che il dibattito consiliare, considerato anche l'elevato numero di provvedimenti iscritti all'Ordine dei lavori nell'odierna seduta, verrà rinviato ad altro consiglio..

Detto ciò cede la parola al Sindaco.

Il Sindaco relaziona sul complesso andamento della criminalità in città e nell'area Metropolitana. L'intervento del Sindaco è tratto dal resoconto della stenotipia (*All n.2*)

Il Consigliere Moretto interviene sull'Ordine dei lavori e chiede chi ha deciso la modalità di proseguimento dei lavori

Il Presidente chiarisce che è stato deciso nell'incontro precedentemente avutosi, in presenza dei Capi gruppo

Il Consigliere Moretto fa presente che al precedente incontro, non era presente e che qualsiasi decisione deve essere posta all'attenzione del Consiglio.

Il Presidente precisa di aver riportato solo l'intendimento dei presenti all'incontro, tuttavia se il Consigliere Moretto non è d'accordo, può decidere di intervenire.

Il Consigliere Moretto ribadisce che la decisione di posticipare il dibattito sulla relazione del Sindaco deve essere proposta al Consiglio con una votazione, in caso contrario si apre il dibattito.

Il Presidente Fucito cede al parola al consigliere Esposito, che chiedi di intervenire sull'Ordine dei lavori.

Il Consigliere Esposito, condivide quanto espresso dal consigliere Moretto, tuttavia rende noto che lo stesso era stato invitato a partecipare all'incontro tenutosi durante la sospensione dei lavori. Ravvisa che essendo quello della criminalità un tema delicato è necessario il dibattito ad una prossima seduta. Chiede di porre in votazione la proposta di un rinvio del dibattito.

Il Presidente pone in votazione la proposta di rinvio del dibattito sulla questione della criminalità ad un consiglio immediatamente successivo a quello del 15 febbraio . La proposta viene accolta a maggioranza con la contrarietà del consigliere Moretto.

Il Presidente introduce il 3 punto all'ordine dei lavori, avente ad oggetto una proposta di iniziativa consiliare, per la modifica del Regolamento sulle sale da gioco e giochi leciti, approvato con delibera nel 2015, proposta dai consiglieri Buono e Gaudini (Verdi Sfasteriati). La proposta viene illustrata dal Consigliere Buono.

Il Consigliere Buono evidenzia che il documento ha l'intento di modificare alcuni articoli del regolamento approvato con una delibera adottata nel 2015, con l'obiettivo di ridurre l'offerta del gioco lecito, per contrastare la ludopatia e di tutelare la salute e l'integrità della persona, la quale deve venire prima del profitto privato. La delibera, non ha regolamentato con l'articolo 5 quelle attività di gioco lecito che operano sotto forma di *corner* e per le quali non si applicano le prescrizioni regolamentari previste invece per le agenzie di scommesse. Ciò comporta, prosegue, che molte agenzie stanno chiudendo e si stanno trasformando in corner, per eludere le limitazioni del Regolamento. L'emendamento licenziato ha l'intento di equiparare le sale da gioco ai cosiddetti corner, sottoponedoli alle stesse limitazioni. Aggiunge poi che mentre nelle agenzie di scommesse lecite, i minori non possono entrare, nei tabacchi, nei bar, possono entrare , questo dato è preoccupante e determina la necessità di intervenire. Relativamente invece all'articolo 2, sulla questione degli orari, la competenza esclusiva è del Sindaco e non del consiglio Comunale, pertanto in commissione è stato licenziato un emendamento soppressivo dell'Articolo 2.

Il Presidente chiede il parere dell'Amministrazione.

L'Assessore Panini valuta che i temi posti dal consigliere Buono con la proposta di delibera di iniziativa consiliare , sono ampiamente condivisi , perché il principio che precede tutti gli altri è quello della tutela della salute. Di grandissimo rilievo è l'atto licenziato dal consiglio nel 2015 , atto che ha messo in condizione questa città di aver un regolamento sulla attività dei giochi leciti, ponendo in primo piano la tutela delle salute delle donne e degli uomini che risiedono nel territorio napoletano. Nell'ottobre 2018 il Consiglio di Stato è intervenuto con un pronunciamento su due questioni: la prima, con la possibilità che si possa disciplinare i corner , diversamente la seconda , il Consiglio di Stato si pronuncia contrario ad una differenziazione di orari, alla luce del quale esito, il consigliere Buono ha ritirato giustamente la proposta emendativa.



Detto ciò comunica un parere positivo relativamente alla necessità di regolamentare i cosiddetti corner, ma chiede tuttavia al Consigliere Buono di sospendere comunque la discussione e convenire con l'Avvocatura anche su tale aspetto, considerato che la stessa ha espresso, anche con ultima nota, la preoccupazione di possibili contenziosi, per cui invita il Consiglio ad esprimersi solo dopo che siano state verificate in tutte le sue forme le possibili conseguenze evidenziate dall'Avvocatura.

Escono i consiglieri Quaglietta e Lebro (**presenti n. 32**)

Il Consigliere Buono accoglie la proposta di un rinvio dopo il contributo interpretativo che verrà offerto dall'Avvocatura, chiede all'Amministrazione ciò nonostante che venga posta la discussione, dopo le verifiche procedurali, come primo punto al prossimo consiglio utile. Si auspica altresì che la Regione Campania possa con una legge, uniformare su tutto il territorio regionale l'offerta dei giochi leciti.

Dopo un breve dibattito che vede interventi favorevoli ad un rinvio, fra cui quelli dei consiglieri Lebro e Moretto e l'intervento di Santoro invece è non favorevole, la proposta di rinvio viene posta in votazione e viene accolta a maggioranza, con la contrarietà del consigliere Santoro.

DELIBERA DI C.C. N. 1 DEL 13 FEBBRAIO 2019

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la delibera di G.C. n.699 del 07.12.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Servizio di Rimozione, deposito e custodia dei veicoli che sostano in violazione del Codice della Strada, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285. Revoca della Deliberazione del C.C. n. 146 del 05.06.1995. Approvazione della tariffe in base al Decreto Ministeriale 401/1998.

Il Presidente cede la parola all'assessore Clemente per la relazione introduttiva.

L'assessore Clemente evidenzia l'importanza del provvedimento, precisando sull'esigenza dell'istituzione del Servizio di rimozione deposito e custodia dei veicoli che sostano in violazione del Codice della Strada, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285, viste le numerose segnalazioni giornaliere che il Servizio autonomo Polizia Locale riceve per la richiesta di un carro gru a causa della sosta selvaggia. Ritiene che non basta incentivare la cultura della legalità ma serve assicurare i diritti dei cittadini, con la creazione di un servizio rimozione. Il provvedimento in discussione si fonda sulla possibilità di avvalersi dell'articolo 159 del C.d.S. che prevede la possibilità di avvalersi di soggetti esterni per la rimozione delle auto. Sostiene l'importanza del tema, mettendo in evidenza, che ad oggi esiste un unico autista agganciato che assicura il servizio. L'obiettivo che l'Amministrazione si pone è quello di adottare una strategia di potenziamento per ampliare al massimo il servizio a quanti più soggetti è possibile.

Si allontana dall'aula il consigliere Santoro. (presenti 31)

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e, cede la parola al presidente della Commissione Mobilità, per l'illustrazione dei lavori svolti sul provvedimento.

Il consigliere Simeone evidenzia la diversa visione, così come emersa in Commissione, sull'indirizzo politico per l'affidamento del servizio di rimozione. Precisando che l'indirizzo è quello di non esternalizzare il servizio, affidandolo alle professionalità presenti in ANM o alla Napoli Servizi. Ritiene, che soprattutto la manutenzione dei mezzi per la rimozione potrebbe essere svolta da ANM, considerato che ci sono degli operai che sarebbero perfettamente in grado di svolgere tale servizio. Ricorda un protocollo di intesa con ACI sulla mobilità responsabile, dal



quale si potrebbe partire per individuare altre modalità operative. Sostiene, che bisogna essere attenti alle potenzialità dei lavoratori presenti in ANM, investire sulla loro riqualificazione, per poter gestire il Servizio in house. Sulla base di tale indirizzo la Commissione ha formalizzato n. 3 proposte emendative.

Il consigliere Moretto critica il tempo di giacenza del provvedimento prima della discussione, che rappresenta il fallimento totale dell'Amministrazione, dimostrando l'incapacità di non riuscire ad assicurare un servizio alla città. Chiede risposte all'Amministrazione sui danni che questo mancato servizio ha prodotto alle casse comunali. Si chiede il perché non sono state valutate soluzioni alternative per affidare il Servizio e, pertanto la questione va attentamente trattata dal Consiglio.

Il consigliere Esposito evidenzia l'importanza che si doti la città di carri gru, esternando rammarico sul fatto che la discussione del provvedimento avviene dopo oltre un anno dalla sua approvazione da parte della Giunta. Ricorda che la commissione Mobilità ha ampiamente discusso del tema, formalizzando tre proposte emendative che prevedono la copertura del servizio con i dipendenti delle partecipate, come ANM o Napoli Servizi. Dopo tutto il tempo intercorso nessun approfondimento è stato fatto per valutare la fattibilità di queste proposte e, pertanto ritiene opportuno valutare attentamente le proposte emendative presentate dalla commissione Mobilità.

Si allontana il Presidente Fucito e assume la Presidenza il Vicepresidente Fulvio Frezza.

(presenti 30)

Il consigliere Brambilla evidenzia, il ritardo con il quale la delibera arriva in aula. Ricorda che dal 1995 ad oggi, sono mutati i ricavi del servizio rimozione, la cui responsabilità del mancato servizio strategico offerto con danno erariale per le casse comunali, va addebitato ai dirigenti responsabili.

Si allontana dall'aula il Sindaco.(presenti 29)

Il consigliere Coppeto afferma con consapevolezza le carenze relative al Servizio e il contributo che si può dare per migliorare la situazione finanziaria dell'ANM, affidando il servizio di rimozione auto alla partecipata. Ritiene che il servizio blocca ruote che non viene più espletato, sarebbe opportuno destinarlo al personale prima preposto a tale servizio, rimettendo in moto i tanti mezzi che giacciono in alcuni depositi sul territorio. Tali questioni sono superabili con le proposte emendative presentate.

Il consigliere Langella definisce essenziale il Servizio di rimozione per la mobilità e la sicurezza cittadina. Concorda con la proposta di salvaguardare il personale in esubero di ANM affidando alla società il servizio, dando la possibilità di assicurare la mobilità e votare una delibera da tempo attesa. Ritiene che il provvedimento potrà essere preso in considerazione solo se verranno accolte le proposte emendative presentate, altrimenti si proporrà il ritiro e il rinvio in Commissione.

Il consigliere Venanzoni evidenzia che con un atto datato l'Amministrazione propone di affidare a privati il Servizio di rimozione. Chiede chiarimenti, sul servizio bloccaruote prima svolto da ANM e poi interrotto e sullo stato dei mezzi utilizzati. Sottolinea che il Consiglio sta manifestando una volontà di andare in una direzione diversa rispetto a quella proposta dall'Amministrazione, ma non si riesce a capire se ANM sia in grado di svolgere tale servizio, con quali risorse e professionalità, anche alla luce di dati richiesti e non forniti alla Commissione.

Il consigliere Simeone interviene sull'ordine dei lavori, precisando che il Consiglio comunale non condivide la scelta politica proposta dall'Amministrazione, di affidare il Servizio ai privati e, pertanto chiede che vengano prese in considerazione le proposte emendative presentate.

Il consigliere Felaco disapprova i toni forti utilizzati nella discussione, ritenendo prioritario far svolgere il Servizio, che risulta essenziale per la città e va assicurato, verificando tutte le possibilità esistenti che garantiscano il rispetto degli interessi dei cittadini e delle casse comunali.

Il consigliere Andreozzi ritiene il servizio essenziale e a tutti i costi si ha il dovere di dare una risposta. Ritiene che se gli emendamenti risultano accoglibili, ben vengano, pur non negando le difficoltà presenti in ANM, i vuoti di organico della Polizia locale e di altri servizi comunali nonché delle partecipate, che rischiano di mettere in discussione il funzionamento delle rispettive attività. Pur dichiarandosi contro le privatizzazioni dei servizi, ritiene che se non vi sono i presupposti per assicurare il Servizio con le partecipate, occorre trovare soluzioni diverse.

Il consigliere Sgambati condivide la posizione espressa dai consiglieri Simeone e Andreozzi, di non esternalizzare il Servizio.

Il consigliere Guangi condivide i rilievi sollevati dal consigliere Venanzoni, sulla possibilità di verificare se ANM risulta in grado di svolgere il Servizio. Prima di esprimersi sul voto, attende l'esito dell'approfondimento del contenuto degli emendamenti.

Il consigliere Gaudini ritiene il Servizio importante e che al più presto bisogna dare delle risposte alle aspettative dei cittadini, nel modo che l'Amministrazione riterrà il più opportuno.

Il Presidente dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola all'assessore Clemente per la replica agli interventi resi.

L'assessore Clemente replica agli interventi, chiarendo che il personale addetto al Servizio si è ridotto da 16 unità ad una unità nel corso di un solo anno. Con l'atto in discussione si prevede una strategia di potenziamento che va oltre quanto previsto, iniziando da domani un percorso che investirà Amministrazione e partecipate e che porterà al raggiungimento dell'obiettivo di assicurare il Servizio. Per tale motivo, si esprime parere favorevole all'emendamento che prevede il coinvolgimento delle partecipate come strategia di potenziamento, al quadro normativo vigente e alla Legge Madia, nel percorso di realizzazione del Servizio. Ricorda, inoltre, che il Consiglio viene chiamato a pronunciarsi per Legge, rispetto all'approvazione delle tariffe che comprendono le spese d'intervento, la rimozione e la custodia.

Rientra in aula il Presidente Fucito e riassume la Presidenza.(presenti 30)

Il Presidente porta a conoscenza dell'Aula che è stato presentato n.1 ordine del giorno a firma dei consiglieri Langella, Cecere e Simeone e, n.3 proposte emendative a firma del Presidente Simeone. Pone in discussione l'ordine del giorno a firma dei consiglieri Langella, Cecere e Simeone.

Il consigliere Langella lo illustra chiarendo che il documento prevede che vengano messe in atto tutte le azioni idonee a dotare gli agenti di Polizia locale di adeguati mezzi informatici, pos o altro, così da consentire ai destinatari di verbali di contravvenzione di poter provvedere direttamente al pagamento della sanzione agli agenti tramite bancomat, carte di credito o altro.

Rientra in aula il Sindaco.(presenti 31)

Il consigliere Brambilla ritiene che il documento non risulta attinente alla tematica in discussione, in quanto si sta affrontando l'affidamento del Servizio di rimozione, mentre il documento tratta del pagamento con il bancomat delle multe per le contravvenzioni al Codice della Strada.

Il consigliere Langella sostiene che il documento risulta attinente in quanto la riscossione delle multe riguarda anche il Servizio rimozione.

Il consigliere Brambilla ribadisce che l'ordine del giorno attiene alle modalità di pagamento delle multe mentre in discussione risulta essere il servizio di rimozione e il suo affidamento.



Il Presidente invita i proponenti, se ritengono, a riformulare il documento.

Il consigliere Brambilla lo ritiene irricevibile.

I consigliere Cecere e Buono concordano con l'attinenza del documento all'atto, condiviso anche in sede di Commissione.

Il consigliere Venanzoni condivide lo spirito del documento ma vanno precisate le diverse tipologie di infrazioni.

Il consigliere Langella prende atto delle motivazioni esposte dal consigliere Brambilla e ritira il documento.

Si allontana dall'aula il consigliere Frezza.(presenti 30)

Il Presidente dichiara che il primo firmatario ha ritirato l'ordine del giorno e, passa all'esame delle tre proposte emendative a firma del Presidente Simeone. Pone in esame la prima proposta emendativa, delle tre proposte emendative presentate dal Presidente Simeone a nome della commissione.

Il consigliere Simeone la illustra.

L'assessore Clemente esprime parere favorevole.

Il consigliere Coppeto chiede se sulla proposta emendativa è stato presentato un subemendamento.

Il Presidente chiarisce che il subemendamento è stato presentato sulla proposta emendativa n.3, pone in votazione la proposta emendativa n. 1 a firma del Presidente Simeone.

Assistito dagli scrutatori Verneti, Zimbaldi e Matano accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

Il Presidente pone in esame la proposta emendativa n. 2 sempre a firma del Presidente Simeone.

Il consigliere Simeone la illustra.

L'assessore Clemente esprime parere favorevole.

Il consigliere Simeone resosi conto che nel documento vi è un refuso, dichiara di ritirarlo.

Il Presidente dichiara ritirata dal Presidente Simeone la proposta emendativa n.2 e, pone in discussione la proposta emendativa n.3.

Il consigliere Simeone la illustra.

Il Presidente chiarisce che su tale proposta emendativa è stato presentato un sub emendamento a firma del consigliere Moretto che prevede di eliminare "preferibilmente".

Il consigliere Esposito precisa in relazione al documento condiviso in Commissione.

Il consigliere Venanzoni si dichiara, non convinto sulla parte della proposta emendativa relativa all'affidamento del servizio in concessione ad un soggetto di diritto pubblico, lo spirito e l'indirizzo dell'Aula dev'essere quello di affidarlo ad una società partecipata, e nello specifico si immagina ANM.

Il consigliere Moretto motiva la presentazione del sub emendamento, che va nel senso di togliere preferibilmente, in quanto potrebbero verificarsi le condizioni di non poter affidare il servizio ad una partecipata, poiché ci si deve attenere alla Legge Madia. Pertanto, con l'eliminazione di "preferibilmente" si evita l'eventualità di tirare in ballo soggetti diversi anche da quelli che potrebbe essere un Ente di diritto pubblico.

Il consigliere Simeone chiarisce che la previsione dell'Ente di diritto pubblico, non era una soluzione alternativa, ma una soluzione che può servire, eventualmente, se si verifica l'esigenza.

Il consigliere Felaco sostiene che l'emendamento va votato nella sua interezza, ovvero con l'affidamento in house alle partecipate dell'Ente.



Il Presidente dopo i diversi interventi sul sub emendamento, già illustrato dal proponente, cede la parola all'assessore Clemente per il parere.

L'assessore Clemente sostiene che il tema risulta essere squisitamente tecnico e, pertanto l'eliminazione della parola "preferibilmente" richiede un approfondimento tecnico.

Il consigliere Coppeto si chiede se sono presenti in aula i tecnici per fare l'approfondimento richiesto sul sub emendamento. Afferma, che risulta fondamentale che siano le partecipate a gestire il servizio come ribadito con il primo emendamento e, solo nel caso che tale possibilità non dovesse essere percorribile allora si valuta la possibilità di affidarlo ad un soggetto Ente di diritto pubblico, per poter svolgere il servizio.

Il Presidente chiarisce che anche se non espresso chiaramente l'Assessore ritiene che il sub emendamento ha bisogno di approfondimento tecnico e, pertanto non ha un parere favorevole.

Il consigliere Esposito evidenzia, la necessità che venga messa in sicurezza la città garantendo un servizio indispensabile e non più procrastinabile. Chiede che il Comandante quale firmatario dell'atto si esprima sul sub emendamento presentato.

Il consigliere Simeone dichiara che l'emendamento è stato condiviso dal Sindaco e, pertanto non va modificato.

Il consigliere Brambilla rileva il controsenso tra la prima proposta emendativa approvata e quello in discussione dove si prevede la possibilità nel caso che la prima possibilità non fosse percorribile di affidarlo in concessione al un soggetto preferibilmente Ente di diritto pubblico. Ritiene opportuno non considerare gli emendamenti presentati e votare direttamente il provvedimento.

Il Presidente ricorda che si sta discutendo del sub emendamento a firma Moretto alla proposta emendativa n. 3 a firma del Presidente Simeone. Ritiene che quanto sollevato dal consigliere Brambilla risulta sensato, in quanto nel parere tecnico, sul primo emendamento, vi è un'annotazione ossia di aggiungere a fine periodo: "secondo la Normativa vigente e secondo le prescrizioni della Legge Madia", che doveva essere fatta propria al momento della votazione cosa che non è avvenuto.

Il consigliere Buono ritiene che prioritariamente il servizio dev'essere affidato all'Azienda Napoletana Mobilità o altra partecipata e, se viene accertato che non vi dovessero essere le condizioni, si valutano gli altri strumenti percorribili.

Il consigliere Andreozzi ritiene, che far riferimento al Decreto Madia diventa politicamente pericoloso, bisogna rispettare la volontà dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale che vuole affidare il servizio in house, alla partecipata ANM, se l'Amministratore Unico della stessa dovesse ritenere che tecnicamente tale scelta non risulta percorribile, allora si valutano le altre possibilità. Pertanto sostiene che il sub emendamento non può essere considerato.

Il Presidente cede nuovamente la parola all'assessore Clemente che ha chiesto di intervenire

L'assessore Clemente afferma che sul sub emendamento non si possono fare approfondimenti tecnici e, pertanto il parere risulta contrario.

Il Presidente cede la parola al Sindaco che ha chiesto di intervenire.

Il Sindaco conferma che solo nel caso in cui ANM, o altra partecipata, non possa svolgere il servizio, si verificherà la possibilità che lo stesso venga svolto da un Ente pubblico e, solo in mancanza di tutte queste possibilità, si provvederà in altro modo per assicurare la rimozione.

Il Presidente cede la parola al consigliere Moretto che ha chiesto di intervenire.

Il consigliere Moretto evidenzia che con la presentazione del sub emendamento e, dalla discussione dello stesso è venuta fuori la vera volontà dell'Amministrazione sull'affidamento del servizio.

Il Presidente pone in votazione il sub emendamento a firma del consigliere Moretto alla proposta emendativa n. 3 a firma del Presidente Simeone, assistito dagli scrutatori Vernetti, Zimbaldi e Matano accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Si allontanano i consiglieri Moretto, Venanzoni e Ulleto.(presenti 27)

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 3 a firma del Presidente Simeone, con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Assistito dagli scrutatori Vernetti, Zimbaldi e Matano accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Brambilla e Matano e l'astensione del consigliere Guangi.

Rientra in aula il consiglieri Venanzoni.(presenti 28)

Il Presidente terminato l'esame delle n.3 proposte emendative, pone in votazione la proposta di G.C. n. 699 del 07.12.2017, assistito dagli scrutatori Vernetti, Zimbaldi e Matano, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.28 Consiglieri, approva l'atto alla unanimità dei presenti.

DELIBERA DI C.C. N. 2 DEL 13 FEBBRAIO 2019

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la delibera di G.C. n.411 del 09.08.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Adesione del Comune di Napoli, in qualità di partner, alla Fondazione "Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche"(ITS BACT)-Organismo di Diritto Pubblico ex D.Lgs. del 12.04.2006.

Il Presidente cede la parola al Vicesindaco per la relazione introduttiva.

Il Vicesindaco precisa, che il provvedimento in discussione riguarda un prestigioso ITS che è ospitato nella nostra città, è l'ITS BACT che ha un indirizzo prevalentemente di carattere turistico, coordina l'attività dell'ITS BACT, una fondazione con la quale da tempo sono incorsi una serie di interlocuzioni affinché il Comune entri fra i soci che sostengono questo Istituto Tecnico Superiore. Evidenzia che l'ingresso nella fondazione non comporta oneri da parte dell'Amministrazione e, che gli ITS sono una tipologia di scuola tesa a formare figure tecniche particolarmente specializzate. Essendo un Istituto prestigioso con attività correlate al territorio, la presenza del Comune di Napoli, può aggiungere un valore rilevante con le attività laboratoriali. Ringrazio in modo particolare il Capo Staff dell'Assessorato al Lavoro, la Giunta e il Sindaco che l'ha particolarmente sostenuta.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola alla consigliera Matano che ha chiesto di intervenire.

Rientra in aula il consigliere Moretto e si allontana il consigliere Guangi.(presenti 28)

La consigliera Matano evidenzia che tale tipo d'Istituto offre corsi di specializzazione biennale post diploma, in risposta alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche. Queste nuove opportunità formative ed occupazionali, istituite a livello nazionale, sono più che mai necessarie in un territorio come il nostro, dove i dati della disoccupazione sono allarmanti e dove spesso le aziende stentano a trovare personale specializzato. Entra nel merito della dispersione scolastica in

città e di cosa si sta facendo e quanto è stato speso per attivare strutture socio - educative nelle zone più a rischio di evasione e, preannuncia il voto favorevole al provvedimento.

Il consigliere Moretto ritiene, l'iniziativa proposta positiva ma andava prima affrontata la questione della dispersione scolastica in città e tanti altri fenomeni ad essa legati che portano all'insicurezza della nostra città, come già sottolineato nel precedente intervento. Precisa, inoltre, il parere di regolarità contabile riporta che il provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico- finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, anche se è previsto che l'Amministrazione si impegna a mettere a disposizione spazi e personale per la fondazione.

Il consigliere Felaco esprime a nome della Commissione, il parere favorevole alla delibera.

Il consigliere Pace chiarisce alcune incomprensioni che potrebbero essere state suscitate nella discussione sul provvedimento. Ricorda che gli Istituti Tecnici Superiori sono previsti già dalla Riforma Moratti, Legge 3/2003 e dopo un lungo percorso vengono funzionalizzati nella Legge Finanziaria del 2007, per poi essere inseriti normativamente con apposito Decreto, all'interno del Sistema Nazionale di Istruzione. Si tratta di percorsi post diploma, paralleli all'Università, che forniscono quello che in Europa è la settima qualifica del quadro EQF Europeo, anello dell'alta formazione tecnica non accademica, che si pone immediatamente al di sotto della Laurea triennale. Si sta proponendo un'operazione di eccellenza che sta operando la Città di Napoli, in quanto gli ITS operano all'interno dei poli formativi regionali, in sinergia con Regione, con Province ed altri Enti Locali e, soprattutto con le imprese del territorio e le associazioni professionali, ed è l'elemento di cerniera tra la richiesta di formazione del territorio, e l'offerta formativa del Sistema Nazionale d'Istruzione. Chiarisce che il Comune non ci rimette niente né immobili né personale, solo per quanto guarda la comunicazione mette a disposizione la WEB TV e tutti i suoi canali di comunicazione. Conclude precisando che si tratta di un'azione meritoria, di sostegno, all'unica esperienza di eccellenza del Mezzogiorno, che riguarda i beni turistici culturali ed ambientali.

Il Presidente constato, che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola al Vicesindaco per la replica agli interventi resi.

Il Vicesindaco considera l'intervento del consigliere Pace che ringrazia, come la conclusione agli interventi resi. Precisa al consigliere Moretto che dove si fa riferimento agli immobili, il riferimento risulta essere alla Sala Giunta, cioè ai luoghi dell'Amministrazione Comunale, utili per svolgere eventi, luoghi per i quali non si richiede un affitto, un compenso, un gettone o altro.

Si allontanano dall'aula i consigliere Esposito e Venanzoni.(presenti 26)

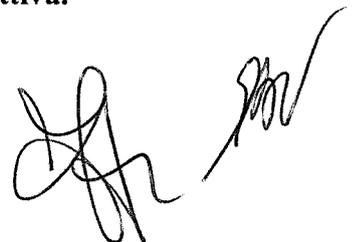
Il Presidente pone in votazione la proposta di G.C. n. 411 del 09.08.2018, assistito dagli scrutatori Vernetti, Zimbaldi e Matano, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.26 Consiglieri, approva l'atto alla unanimità dei presenti

Il Presidente propone al Consiglio, di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione adottata. In base all'esito della votazione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

DELIBERA DI C.C. N. 3 DEL 13 FEBBRAIO 2019

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la delibera di G.C. n.628 del 18.12.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione del regolamento per la disciplina della videosorveglianza per i sistemi in uso al Servizio Autonomo Polizia Locale.

Il Presidente cede la parola all'assessore Clemente per la relazione introduttiva.



L'assessore Clemente precisa che l'atto in discussione permette di adeguare alla normativa vigente l'utilizzo delle immagini e dei dati sensibili da parte delle Pubbliche Amministrazioni. Pertanto il Regolamento in discussione, risulta essere il primo per l'uso delle immagini del Comune di Napoli. Ringrazia il coordinatore del Servizio autonomo Polizia Locale e tutte le altre articolazioni dell'Amministrazione Comunale, per la qualità del lavoro realizzato. Precisa sul sistema di videosorveglianza integrato che prevede il coinvolgimento di altre strutture quali ASIA e ANM.

Il Presidente porta a conoscenza dell'Aula, che sono state presentate n. 3 proposte emendative di cui n. 2 a firma del consigliere Vernetti e n. 1 a firma dei consiglieri Gaudini, Buono e Cecere. Constatato che non vi sono richieste di intervento per la discussione generale, cede la parola al consigliere Vernetti per l'illustrazione delle proposte emendative presentate.

Rientra in aula il consigliere Frezza.(presenti 27)

Il consigliere Vernetti motiva la presentazione delle n.2 proposte emendative all'art. 3 e all'art.8 del regolamento.

Il Presidente cede la parola al consigliere Brambilla che ha chiesto di intervenire.

Il consigliere Brambilla solleva, un dubbio sulla prima proposta emendativa all'art.3 del regolamento, visto che, il patto per la Terra dei Fuochi ha una scadenza temporale, si chiede se sia corretto inserirlo nel regolamento.

Il consigliere Vernetti precisa in relazione al dubbio sollevato.

L'assessore Clemente esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 1 a firma del consigliere Vernetti.

Assistito dagli scrutatori Vernetti, Zimbaldi e Matano accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.2 a firma del consigliere Vernetti.

Assistito dagli scrutatori Vernetti, Zimbaldi e Matano accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

Il Presidente passa all'esame della proposta emendativa n.3 a firma dei consiglieri Gaudini, Buono e Cecere che si compone di tre punti.

Il consigliere Gaudini la illustra, precisando che la proposta emendativa è formata da tre punti che afferiscono all'art.8 del regolamento, il primo punto risulta essere superato dall'emendamento n.2 a firma del consigliere Vernetti prima approvato, pertanto la proposta emendativa va riferita solo al capo 1) secondo capoverso e capo 2).

L'assessore Clemente esprime parere favorevole.

Il Presidente cede la parola al consigliere Brambilla che ha chiesto di intervenire.

Il consigliere Brambilla propone di aggiungere alla fine del secondo punto della proposta emendativa "preventivamente formato".

Il consigliere Gaudini precisa, che si parla del personale tecnico, solo di quelle persone che fanno attività di manutenzione e attività tecnica, pertanto si può accogliere l'indicazione proposta del consigliere Brambilla.

Il Presidente come precisato dal consigliere Gaudini che sottolinea, che la proposta emendativa composta da n.3 tre punti risulta superata relativamente al primo punto, pone in votazione la proposta emendativa limitatamente agli ultimi n.2 punti con l'integrazione proposta dal consigliere Brambilla.

Assistito dagli scrutatori Vernetti, Zimbaldi e Matano accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del consigliere Langella

Il Presidente pone in votazione la proposta di G.C. n.628 del 18.12.2018, assistito dagli scrutatori Vernetti, Zimbaldi e Matano, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.27 Consiglieri, approva l'atto alla unanimità dei presenti.

Il Presidente propone al Consiglio, di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione adottata. In base all'esito della votazione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

DELIBERA DI C.C. N. 4 DEL 13 FEBBRAIO 2019

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la delibera di G.C. n.657 del 28.12.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Organizzazione del servizio di igiene urbana. Rinnovo dell'affidamento in house ad ASIA Napoli S.p.A..

Il Presidente fa presente che sul provvedimento è stata presentata una questione pregiudiziale ai sensi dell'art.41 del Regolamento interno del Consiglio comunale a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, cede la parola al consigliere Brambilla per l'illustrazione.

Il consigliere Brambilla illustra la pregiudiziale, con la quale chiede di non procedere all'esame della delibera, in quanto la stessa è carente di documentazione, in particolare della bozza di contratto e delle schede di definizione tecniche e operative dei servizi, documenti che per legge devono essere sottoposti all'esame del Consiglio. Demandando all'Amministrazione la riformulazione del provvedimento che tenga conto dei riferimenti normativi, regolamentari e giurisprudenziali richiamati, da sottoporre come proposta al Consiglio, che diversamente non risulta in condizione di discutere ed emendare l'atto, anche nella parte in cui vengono richiamati l'impatto economico finanziario degli investimenti e l'organizzazione del servizio.

Il Presidente cede la parola sulla pregiudiziale al consigliere Moretto che ha chiesto di intervenire.

Il consigliere Moretto condivide le osservazioni contenute nella pregiudiziale presentata dal Movimento 5 Stelle ed in particolar modo, che al provvedimento non è stata allegata la bozza del contratto di servizio di ASIA e, chiede il parere del Segretario Generale sulle questioni sollevate.

Si allontana dall'aula la consigliera Bismuto.(presenti 26)

Il consigliere Andreozzi fa presente, che la Commissione Ambiente da più di un anno affronta i temi per l'affidamento dei servizi in house ad ASIA e, preannuncia il voto contrario alla pregiudiziale.

Il Presidente visto che viene richiesto il parere del Segretario Generale, anche se la risposta la ritiene più politica e, pertanto che investe l'assessore Del Giudice. Cede la parola al consigliere Brambilla che ha chiesto nuovamente di intervenire.

Il consigliere Brambilla chiede al Segretario Generale per il tramite del Presidente del Consiglio Comunale: la relazione sugli aspetti economici – finanziari richiamata nel parere del Collegio dei Revisori non allegata al provvedimento che risulta essere indispensabile per il completamento procedimentale del provvedimento.

Il Presidente prima di cedere la parola all'assessore Del Giudice chiede l'intervento del Segretario Generale come richiesto.

Il Segretario Generale come riportato nelle osservazioni allegate al provvedimento, precisa che l'Art. 53, 3 comma, dello Statuto, prescrive che: *“Le deliberazioni consiliari per l'assunzione e la scelta delle forme più idonee di gestione dei servizi pubblici sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti e sono corredate da una relazione del Collegio dei Revisori, che ne illustra gli aspetti economici e finanziari”*. Pertanto, ritiene, visto che il provvedimento è stato corredato del parere, anche se non della relazione, del Collegio dei Revisori, il Consiglio è un organo supremo che può decidere di portare a votazione, anche un atto che nel caso, non è completo di una relazione. Per quanto attiene alla pregiudiziale, essendo un atto politico, non ritiene di doversi esprimere.

Il Presidente cede la parola all'assessore Del Giudice sulla pregiudiziale.

L'assessore Del Giudice in relazione alla pregiudiziale, riferisce i molti aspetti tecnici del contratto di servizio contratto e delle schede di definizione tecniche e operative dei servizi, trattati con la presenza dei responsabili di ASIA nelle Commissioni congiunte Ambiente e Bilancio e Finanza, più volte tenute. Ribadisce che nella delibera c'è l'indirizzo politico cardine del Consiglio, per l'affidamento in house del servizio all'ASIA, che ha delle performance in termini di Bilancio assolutamente trasparenti come riferito in Commissione e, chiarito più volte, con tutta una serie di documenti, che sono stati puntualmente consegnati. Ringrazia il Collegio dei Revisori per il parere favorevole espresso, alla luce della documentazione in presentata.

Il consigliere Brambilla, insieme ai consiglieri Moretto e Matano, chiede che la pregiudiziale venga posta in votazione per appello nominale.

Il Presidente dispone in tal senso e, pone in votazione per appello nominale la **questione pregiudiziale ai sensi dell'art.41 del Regolamento interno del Consiglio comunale a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, assistito dagli scrutatori Vernetti, Zimbaldi e Matano**, accerta e dichiara che con la presenza in aula di n. 22 Consiglieri (**risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Caniglia, Matano e Moretto**), il Consiglio la ha respinta con n.21 contrari e l'astensione del Presidente Fucito.

Il Presidente cede la parola all'assessore Del Giudice per la relazione introduttiva.

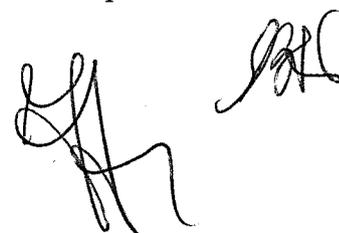
L'assessore Del Giudice illustra il provvedimento ricapitolandone tutti gli aspetti salienti che riguardano l'affidamento del servizio di rimozione dei rifiuti ad un'azienda che ha ottenuto ottime performance nel corso degli anni e che avrà ulteriori elementi di sviluppo grazie alle previsioni contenute nel nuovo contratto.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e, cede la parola al consigliere Andreozzi che ha fatto richiesta di intervento.

Il consigliere Andreozzi evidenzia la mancanza in aula delle forze di minoranza durante una discussione e approvazione di un atto così importante, come il contratto di riaffidamento ad ASIA per altri 15 anni, decisione di una gravità estrema. Entra nel merito dell'organizzazione e affidamento del servizio ad ASIA. Richiama la necessità di aprire un confronto con le organizzazioni sindacali per evitare disagi alla cittadinanza subito dopo l'approvazione di un atto di grande rilievo per la città.

Il Presidente cede la parola al Presidente della Commissione Ambiente per la relazione sui lavori svolti sul provvedimento.

Il consigliere Gaudini in qualità di Presidente relaziona, ripercorrendo il lavoro prodotto in



Commissione per dare l'indirizzo all'Amministrazione di continuare a lavorare per il miglioramento dello spazzamento, sul verde, sulla videosorveglianza per arrivare poi, quando si discuterà del piano industriale di ASIA ad una discussione approfondita sulle possibilità di ulteriore sviluppo per la partecipata.

Il consigliere Coppeto concorda con quanto reso dal collega Andreozzi sull'importanza decisione che si è chiamati a prendere, approvando un atto che rinnova l'affidamento in house ad ASIA per i prossimi 15 anni. Condivide quanto affermato dall'assessore Del Giudice, delle diverse sedute di Commissione tenute sulla tematica, che dovrà dare e darà una nuova linfa, ad una delle aziende strategiche della nostra città, su alcuni asset che si ritengono indispensabili, rispettando l'indirizzo politico che viene dato ad ASIA. Sostiene la necessità di una discussione consapevole su un argomento importantissimo con un coinvolgimento, sempre più ampio dei cittadini e del monitoraggio del servizio in particolare nei luoghi maggiormente esposti ai flussi turistici.

Il consigliere Verneti ricorda i grandi progressi compiuti dal 2011 sia nelle condizioni della città che nello stato di salute dell'azienda che si candida ad essere una delle prime aziende italiane nel campo dei rifiuti. Evidenzia che all'interno dell'azienda ci sono grosse professionalità, con grande competenza, ma va affrontato rinnovamento del personale di base, in quanto il livello di età risulta rilevante per poter svolgere di giorno e di notte lo spazzamento della città.

Il Presidente ricorda le modalità di votazione dell'atto ai sensi dell'art. 53, comma 3 dello Statuto, che prescrive che venga adottato con il voto favorevole della maggioranza dei componenti. Constatato, che non vi sono altri iscritti per la discussione generale, dichiara conclusa la discussione generale e, cede la parola all'assessore Del Giudice per la replica agli interventi resi.

L'assessore del Giudice replica agli interventi resi, precisando che l'atto stabilisce non solo la valenza di 15 anni dell'affidamento, com'è previsto dalla normativa di settore, ma prevede anche gli Ambiti Territoriali Ottimali con criteri di ottimizzazione del ciclo in intesa con i Comuni limitrofi. Ringrazia tutti quelli che hanno collaborato per la realizzazione di un lavoro che proietta la Città di Napoli con la sua partecipata e tutto il Comune di Napoli, ad avere finalmente una grande azienda ed un servizio che deve tener conto anche dei rilievi sollevati negli interventi resi.

Il Presidente porta a conoscenza dell'Aula che sono stati presentati n. 2 ordini del giorno e n.2 proposte emendative. Pone in discussione l'ordine del giorno n. 1 a firma del gruppo consiliare Sinistra Napoli in Comune a Sinistra e cede la parola alla consigliera Galiero per l'illustrazione.

La consigliera Galiero lo illustra precisando, sulla richiesta di procedere, al fine di aumentare la raccolta differenziata, alla realizzazione di ulteriori due siti di compostaggio oltre a quello in via di realizzazione a Napoli Est, così come stabilito nel 2013.

L'assessore del Giudice esprime parere favorevole, condividendo quanto richiesto precisando, che alcune cose sono già previste in delibera.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 1 a firma del gruppo consiliare Sinistra Napoli in Comune a Sinistra, assistito dagli scrutatori Verneti e Zimbaldi accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

Il Presidente pone in discussione l'ordine del giorno n. 2 a firma del consigliere Capasso e sottoscritto dai gruppi consiliari di maggioranza, cede la parola al consigliere Capasso per l'illustrazione.

Il consigliere Capasso lo illustra, precisando che si impegna il Sindaco, la Giunta e Asia affinché



vengano intraprese tutte le verifiche e le attività necessarie per la valutazione del sito indicato dal Comune di Casoria per poi, in caso di valutazione positiva, predisporre un nuovo atto deliberativo che sostituisca la delibera 517/2018.

L'assessore del Giudice esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 2 a firma del consigliere Capasso e sottoscritto dai gruppi consiliari di maggioranza, assistito dagli scrutatori Verneti e Zimbaldi accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

Il Presidente passa all'esame delle n.2 proposte emendative a firma dei gruppi consiliari di maggioranza dandoli per letti, pone in votazione la proposta emendativa n.1.

Assistito dagli scrutatori Verneti e Zimbaldi accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.2.

Assistito dagli scrutatori Verneti e Zimbaldi accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

Il Presidente sostituisce come scrutatore la consigliera Matano, uscita dall'aula, con la consigliera Mirra. Pone in votazione la proposta di G.C. n.657 del 18.12.2018, assistito dagli scrutatori Verneti, Zimbaldi e Mirra, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.22 Consiglieri, approva l'atto alla unanimità dei presenti .

Il Presidente propone al Consiglio, di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione adottata. In base all'esito della votazione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Il Presidente dopo l'approvazione della precedente delibera comunica che sono ancora in corso i lavori della seduta, dopodiché cede la parola al Consigliere Coppeto.

Il Consigliere Coppeto invita l'Aula, qualora decidesse di sospendere la seduta, di votare un ordine del giorno firmato da tutti i consiglieri ed avente ad oggetto una vertenza dei RSU per il mantenimento del centro produzione RAI a Napoli.

Entrano i consiglieri Brambilla, Matano e Arienzo (**presenti n. 25**)

Il Consigliere Andreozzi chiede il rinvio dei restanti atti non discussi al prossimo Consiglio utile, d'accordo con il consigliere Coppeto sulla votazione dell'odg relativo alla vertenza dei lavoratori del Rai e chiede l'aggiunta delle parola *Segreteria* prima delle *RSU*.

Il Presidente pone in votazione la proposta di posticipare gli argomenti non trattati ad altra seduta consiliare , previo accordo in Conferenza dei Capi gruppo, la quale viene accolta all'unanimità dei presenti.

Il Presidente pone in votazione il documento della Rai per il mantenimento del centro di produzione a Napoli , con la integrazione richiesta dal consigliere Andreozzi , il quale viene approvato all'unanimità dei presenti. (*All. n. 3*)

Il Presidente chiude i lavori dell'odierna seduta alle ore 21:05

A. Campese

Il presente verbale è stato redatto dal Servizio "Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari, in conformità al resoconto stenotipico, depositato presso la segreteria del suindicato Servizio

[Handwritten signature]

*** Il Vice Segretario Generale
dr.ssa C. D'Orlando**

[Handwritten signature]

*** Il Segretario Generale
dr.ssa P. Magnoni**

[Handwritten signature]

*** Il Vice Presidente del C.C.
F. Frezza**

[Handwritten signature]

*** Il Presidente del C.C.
A. Fucito**

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

*** ciascuno per proprio ambito di competenza**



COMUNE DI NAPOLI
 DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
 PRESIDENZA
 SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE E GRUPPI CONSILIARI
Prot. N. 83

Napoli, 4.2. 2019

O G G E T T O: *Convocazione del Consiglio comunale*

Comunico alla S.V. che, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 31 comma 1 dello Statuto, dell'art. 27 comma 2 del vigente Regolamento interno del Consiglio comunale, nonché, dell'art. 38 comma 2 del d.lgs.vo 267/2000, sentiti i Presidenti dei Gruppi Consiliari, il Consiglio Comunale è convocato nella Sala del Consiglio sita in via Verdi 35, nel giorno:

MERCOLEDI' 13 FEBBRAIO 2019, alle ore 10,00

alle ore 9,00 sarà data risposta ai "Question Time" di cui all'allegato "A";

alle ore 10,00 saranno esaminati gli argomenti di cui all'allegato n.1.

Comunicasi, che alle ore 10,00 della seduta del 13 febbraio 2019 sarà accertata, attraverso l'appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea ai fini deliberativi

Comunico, altresì, che in apertura della seduta del 13 febbraio 2019, sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.L.vo 267/2000 e art. 11 del Regolamento di Contabilità delle deliberazioni di G.C. di cui all'allegato elenco N.2

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO FUCITO
Alessandro Fucito

L'anno duemiladiciannove, addì.....del mese di Febbraio.

Io sottoscritto Messo del Comune di Napoli ho notificato e dato copia della presente convocazione al Sig.....

Domiciliato.....

perché ne abbia piena e legale scienza e non ne ignori il contenuto a tutti gli effetti e conseguenze di legge consegnandola a.....

IL MESSO COMUNALE



COMUNE DI NAPOLI

**CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTE PUBBLICHE**

13 FEBBRAIO 2019, ALLE ORE 10,00

ALLEGATO N. 1

N.	OGGETTO:
1	Approvazione dei processi verbali del 5, 13, 20 e 28 dicembre 2018
2	Relazione del Sindaco sul complesso andamento della criminalità in città e nell'area Metropolitana
3	Deliberazione di iniziativa consiliare. Prot. n. 197 del 9 maggio 2018. Proposta di modifica del Regolamento Sale da Gioco e Giochi leciti approvato con delibera n. 74 del 21.12.2015". Consiglieri proponenti: Buono e Gaudini.
4	Delibera di G.C. n. 699 del 07.12.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Servizio di Rimozione, deposito e custodia dei veicoli che sostano in violazione del Codice della Strada, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285. Revoca della Deliberazione del C.C. n. 146 del 05.06.1995. Approvazione della tariffe in base al Decreto Ministeriale 401/1998. Assessore: Clemente
5	Delibera di G.C. n. 411 del 09.08.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Adesione del Comune di Napoli, in qualità di partner, alla Fondazione " Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche"(ITS BACT)-Organismo di Diritto Pubblico ex D.Lgs. del 12.04.2006. Vicesindaco Panini
6	Delibera di G.C. n. 628 del 18.12.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione del regolamento per la disciplina della videosorveglianza per i sistemi in uso al Servizio Autonomo Polizia Locale Assessore: Clemente
7	Delibera di G.C. n.657 del 28.12.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Organizzazione del servizio di igiene urbana. Rinnovo dell'affidamento in house ad ASIA Napoli S.p.A.. Assessore: Del Giudice
8	Delibera di G.C. n. 403 del 09.08.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Istituzione del Garante dei diritti delle persone detenute e private della libertà personale ed approvazione del relativo Regolamento. Assessore: Gaeta
9	Delibera di G.C. n. 489 del 25.10.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione del Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile per il Rischio

	Sismico. Atto senza impegno di spesa. Assessore: Clemente
10	Ordine del giorno a firma del consigliere Santoro avente ad oggetto: tutela della salute dei lavoratori dell'ANM e l'efficientamento del servizio pubblico
11	Ordine del giorno a firma del consigliere Santoro avente ad oggetto: ripristino della linea C3 per assicurare la mobilità urbana per i residenti del quartiere Bagnoli
12	Ordine del giorno presentato dalla consigliera Bismuto avente ad oggetto: richiesta di conferimento della cittadinanza onoraria a Koulibaly.
13	Ordine del giorno a firma dei consiglieri del Movimento 5 Stelle avente ad oggetto: mappatura interattiva degli esercenti soggetti al pagamento del canone Occupazione spazi ed aree pubbliche, ad uso esclusivo della Polizia Municipale.
14	Ordine del giorno a firma del consigliere Coppeto avente ad oggetto: sospensione del decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113 convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132 per quanto riguarda le disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione sicurezza pubblica.
15	Ordine del giorno a firma del consigliere Coppeto avente ad oggetto: istituzione albo per l'iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo .
16	Mozione a firma dei consiglieri Buono, Gaudini e Troncone relativa al pedaggio Tangenziale di Napoli prorogato al 31 dicembre 2037.

CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO N. 2

Comunicazione ai sensi dell'art. 166 del d.lgs 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento di Contabilità

N.	OGGETTO:
1	<p>Delibera di G.C. n. 639 del 18 dicembre 2018</p> <p>Prelevamento dal fondo di riserva, ai sensi dell'art. 166 del d.lgs 267/2000 per la copertura della quota di competenza ministeriale delle Carte di identità elettroniche dalla Municipalità 8 dal 01 al 30 novembre e dal 01 dicembre al 13 dicembre 2018, per l'importo corrispondente alle somme incassate</p> <p>Assessore : Clemente</p>
2	<p>Delibera di G.C. n. 646 del 28 dicembre 2018</p> <p>Prelievo dal Fondo di Riserva e dal Fondo di Riserva di Cassa per lo stanziamento del capitolo di spesa 9568 denominato "Rimozione, Trasporto e Custodia Compendi sequestrati art. 11 DPR 571/82", per l'anticipazione delle somme ex art. 11 del DPR 571/82 dovute per le spese di prelievo, trasporto e custodia di veicoli sottoposti a sequestro / fermo amministrativo.</p> <p>Assessore Clemente</p>
3	<p>Delibera di G.C n. 648 del 28 dicembre 2018</p> <p>Prelevamento dal Fondo di Riserva, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., per un importo di € 6.000,00 - Bilancio 2018 - 2020 - Es. 2018, necessario per la copertura della spesa dell'IRAP - consiglieri Comunali per il mese di Dicembre 2018</p> <p>Vice Sindaco: Panini</p>
4	<p>Delibera di G.C. n. 651 del 28 dicembre 2018</p> <p>Prelevamento dal fondo di riserva di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 166, comma 2 quater, D.Lgs. n. 267/2000, per incrementare lo stanziamento della Missione 4 Programma 6 Titolo 1 Macroaggregato 7 (cap. 140604) del Bilancio di Previsione 2018/2020 annualità 2018 di € 43.387,68 per il pagamento degli interessi moratori in favore della E.P. S.p.A..</p> <p>Assessore : Clemente e Palmieri</p>
5	<p>Delibera di G.C. n. 2 del 3/01/2019</p> <p>Prelevamento Fondo di riserva 2019 - in termini di competenza e di cassa - della somma di € 3.732,17 - a copertura del costo complessivo dell'IVA e della compartecipazione utenti relativa alla proroga del Servizio "Gestione di strutture e servizi a titolarità pubblica: Gestione attività per n. 5 Nidi / Micronidi della Municipalità 2" del Piano Azione e Coesione - Infanzia.</p> <p>Assessore Palmieri</p>
6	<p>Delibera di G.C. n. 21 del 24 gennaio 2019</p> <p>Assunzione, a carico dell'Amministrazione Comunale, dell'onere del pagamento della sanzione pecuniaria di € 1.340,20 in favore dell'UOIML Intredistretto 25/31 dell'ASL Napoli 1 Centro per le infrazioni accertate presso la sede della Biblioteca "Caccioppoli" in via Enea Zanfagna, 3 ricadente nel territorio della X Municipalità</p>

Bagnoli - Fuorigrotta (verbale di prescrizione n. 56/17 del 01/12/2017) Prelievo, in esercizio provvisorio, dal Fondo di Riserva 2019 dell'importo di € 1.340,20.

Assessore : Clemente

CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO "A"

Prospetto dei Q.T. da discutere nella Seduta del C.C. del 13 FEBBRAIO 2019 ore 9,00

Nr: 1
Progressivo : 665 **Annotazioni :**
Protocollo : 933101 **del :** 26/10/2018
Oggetto : *Iscrizione anagrafica dei senza fissa dimora abituali*
Interrogante : Arienzo Federico
Relatore : BUONANNO

Nr: 2
Progressivo : 667 **Annotazioni :**
Protocollo : 948612 **del :** 31/10/2018
Oggetto : *Mancato rinnovo del collaudo dei mezzi degli autoparchi comunali*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : CLEMENTE

Nr: 3
Progressivo : 670 **Annotazioni :**
Protocollo : 966545 **del :** 07/11/2018
Oggetto : *Rimozione forzata di auto - ritiro della delibera n.699 del dicembre 2017*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatore : CLEMENTE

Nr: 4
Progressivo : 671 **Annotazioni :**
Protocollo : 969847 **del :** 08/11/2018
Oggetto : *Accesso gratuito negato ai consiglieri comunali allo Stadio San Paolo*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : BORRIELLO

Nr: 5
Progressivo : 674 **Annotazioni :**
Protocollo : 975622 **del :** 09/11/2018
Oggetto : *Disparità relativamente a lavori di viabilità in merito alla scelta del sistema "in house providing"*
Interrogante : Nonno Marco
Relatori : PANINI / CLEMENTE

Nr: 6
Progressivo : 675 **Annotazioni :**
Protocollo : 1004665 **del :** 19/11/2018
Oggetto : *Attivazione "Progetto Adozione Sociale"-Baby Mamme*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatori : GAETA / Assessore PALMIERI

Nr: 7
Progressivo : 677 **Annotazioni :**
Protocollo : 1014266 **del :** 21/11/2018
Oggetto : *Sicurezza della Città - Gestione e prevenzione eventi calamitosi*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatori : CLEMENTE / CALABRESE / BORRIELLO / PALMIERI

Nr: 8
Progressivo : 678 **Annotazioni :**
Protocollo : 1021964 **del :** 23/11/2018
Oggetto : *Sicurezza Scuole - Interventi manutentivi*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatore : PALMIERI

Nr: 9

Progressivo : 682 Annotazioni :
Protocollo : 1085089 del : 13/12/2018
Oggetto : *Espletamento Servizio "Nonni Civici" presso accesso Scuole*
Interrogante : Nonno Marco
Relatori : GAETA / Assessore PALMIERI

Nr: 10

Progressivo : 683 Annotazioni :
Protocollo : 1091758 del : 17/12/2018
Oggetto : *Criticità della bretella di raccordo Pianura-Soccavo-Vomero*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : CALABRESE

Questione Time della seduta del c.c. del 13 febbraio 2019 .

QUESTION TIME NUMERO 1, PROGRESSIVO 665: "Iscrizione anagrafica dei senza fissa dimora abituali".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Buongiorno. Ci sono le condizioni per iniziare i question time, come previsto sull'allegato alla relata della convocazione del Consiglio odierno. Apriamo i lavori della seduta di oggi, partendo dal primo question time, **il numero 1, progressivo 665, avente come oggetto: "Iscrizione anagrafica dei senza fissa dimora abituali"**. Il Consigliere che ha posto il quesito è il Consigliere Federico Arienzo, e risponderà l'Assessore Buonanno. Consigliere a Lei la parola per aprire i lavori di oggi.

CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore, la ringrazio per essere presente. Mi dispiace che purtroppo insomma, credo per problemi organizzativi siamo qui a discutere un'interrogazione che era del 26 ottobre, quindi le cose evidentemente e anche forse per fortuna mutano poi nel corso del tempo, ma oggi è il giorno, quindi all'epoca io la interrogavo per una vicenda, adesso le cose sono un po' cambiate, quindi all'epoca c'era questo principio che mi veniva sollevato dalle Municipalità, poiché era stato accentrato dal Parco Quadrifoglio diciamo, l'espletamento delle pratiche, oggi so, avendo poi seguito nel tempo la vicenda, che le pratiche sono ritornate in capo alle Municipalità, e a questo punto insomma volevo chiederLe come avevate pensato di dar seguito a queste pratiche? Perché credo che ci siano due ordini di problemi, il primo un ritardo reale, giacciono ancora 100 richieste di persone che non hanno una fissa dimora, che sappiamo essere i deboli e gli ultimi di questa città, a cui dobbiamo dare una risposta, e poi c'è questa carenza di personale, e quindi questa richiesta sua Assessore, unitamente all'Assessore Marmorale, agli Assistenti Sociali per procedere poi alla convalida delle pratiche, il martedì e il giovedì, con una risposta però del Servizio Welfare che..., in questa risposta che dà a questa vostra richiesta, Vi spiega che anche le Assistenti Sociali sono poche, non ci sono i numeri, e che non possono essere diciamo distratte dalla loro attività, essendo anche loro diciamo sottostimate rispetto alle esigenze. Allora rispetto a questo quadro complessivo di dinamiche, di difficoltà, io le volevo chiedere come l'Amministrazione poteva e voleva procedere alla regolarizzazione di queste 100 pratiche e come insomma si poteva procedere, tenendo conto anche delle difficoltà che le nostre Assistenti Sociali ogni giorno hanno sul territorio, sperando che la prossima volta insomma si riesca a dibattere nei tempi opportuni, di quando un'interrogazione viene posta. Grazie Assessore.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora cedo la parola all'Assessore Buonanno che risponderà al quesito che Lei ha illustrato.

ASSESSORE BUONANNO MONICA

Grazie Vice Presidente. Grazie al Consigliere Arienzo che ci dà l'opportunità di rappresentare come l'Amministrazione si sta muovendo sull'istruttoria delle pratiche, di anagrafe, per i cittadini senza fissa dimora. Effettivamente il Consigliere ha ragione, l'interrogazione era stata posta in un momento in cui le pratiche per i cittadini senza fissa dimora erano ancora in capo al solo Servizio Centrale Anagrafe al Parco Quadrifoglio. Nel frattempo ci si è incontrati con la Direzione Welfare e Servizi Educativi, la Direzione Centrale del Servizio Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale, e a novembre si è proceduto all'emanazione di una specifica ed ulteriore, di una circolare già emanata nel 2017, altrimenti detta decalogo, con la quale si specifica ai Funzionari Anagrafe delle singole Municipalità, come procedere per l'iscrizione dei cittadini senza fissa dimora nell'Anagrafe della Città di Napoli. Il decalogo è stato inviato ai Presidenti e ai Direttori delle Municipalità, il giorno dopo della sua pubblicazione ed è presente sul sito istituzionale della Città di Napoli, sin dal giorno dopo appunto dell'approvazione. È vero che ci sono 105, precisamente da 105 a 110 pratiche ancora in sospenso e ciò è dovuto al fatto che si è passati dalla gestione centralizzata alla gestione decentrata delle Municipalità. Il 5 febbraio si è tenuto un incontro con la Direzione Centrale Anagrafe, le dieci Municipalità, l'Assessore alla Cittadinanza, me e un Rappresentante degli Assistenti Sociali, è stato invitato l'Assessore alle Politiche Sociali e la Dirigente, e si è provato a definire un percorso che aiutasse le Municipalità, rispetto al poco Personale Anagrafe, provando a capire se fosse stato possibile essere aiutati dagli Assistenti Sociali. Ciò come ha detto Lei, non è stata azione gradita, per cui stiamo ragionando serenamente tra Assessori e Servizi, per capire qual è la migliore soluzione rispetto alla possibilità di attivarsi sia sul pregresso, che sui nuovi. Io voglio sottolineare che noi abbiamo un elenco di 6 soggetti accreditati, che sono accreditati dall'Amministrazione, quindi assolutamente in grado di gestire le pratiche, dal primo all'ultimo momento. La difficoltà che è sembrata emergere all'interno dell'incontro con le Municipalità, sembrava quella di avere una validazione - certificazione da parte dei soggetti accreditati, rispetto alla Funzione Anagrafe. Io sono d'accordo rispetto..., insomma capisco, condivido, diciamo a ore riusciremo a trovare una soluzione. Noi l'avevamo trovata, ma capisco anche che i servizi e gli Assistenti Sociali sono anche loro estremamente diciamo, oberati di lavoro sicuramente, e anche pochi in termini di risorse, quindi ci troviamo nel solito gatto che si morde la coda, laddove c'è un problema, abbiamo provato ad affrontarlo, Consigliere Arienzo, la ringrazio per l'opportunità, io mi auguro che da qui al prossimo Consiglio, anche in itinere,

noi abbiamo azzerato le pratiche a terra e provato a dare una risposta dignitosa e soprattutto sistematizzata e non sempre emergenziale, a quelli che Lei giustamente individua come gli ultimi e più fragili. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora ringrazio l'Assessore. Ridò la parola al Consigliere Arienzo per la rituale replica sull'intervento che ha terminato adesso di formalizzare l'Assessore. A Lei la parola.

CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO

Assessore, io La ringrazio, anche per la sensibilità con la quale è riuscita a valutare un passo indietro che non è semplice sulla scorta della vicenda degli Assistenti Sociali, perché effettivamente io venendo da una realtà come quella municipale, in cui il nostro palazzo, la mia stanza era di fronte a quella degli Assistenti Sociali, conosco perfettamente la mole di lavoro che grava su molti di loro. Le chiedo però la cortesia di essere aggiornato sulla vicenda, nel senso che Lei ad oggi mi dice che avevate provato questa strada, purtroppo questa strada non è percorribile per le ragioni che io Le ho esposto e che Lei probabilmente aveva già compreso prima che io glielo esponessi, però se Lei riesce ad informarmi insomma, anche perché ci sono un po' di associazioni di persone che io conosco, che sono attente a questi temi e che vorrebbero insomma essere informati. Allora se riusciamo a migliorare la corrispondenza e se non è possibile una nota ufficiale perché diventa complicato, anche solo una telefonata per essere aggiornati, è giusto per dare atto alle persone che hanno una sensibilità verso questo tema, che l'Amministrazione non si è fermata, che ha individuato una soluzione che non era praticabile e ne sta cercando un'altra, e Lei dà a me l'opportunità di dire a chi è attento a questo tema, che c'è un'attenzione e che questa cosa si va a risolvere, quindi le chiedo la cortesia e La pregherei di essere informato sui passi che ci saranno, perché io possa poi farlo a mia volta verso le persone che mi incalzano su questo tema. La ringrazio.

QUESTION TIME NUMERO 3, PROGRESSIVO 670: "Rimozione forzata di auto. Ritiro della Delibera numero 669 del dicembre 2017".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora passiamo passare al successivo question time, praticamente è il numero 3, con progressivo 670. L'oggetto è la rimozione forzata di auto, ritiro della Delibera numero 699 del dicembre 2017, e l'interrogante è il Consigliere Vincenzo Moretto,

risponderà l'Assessore Clemente. Do il tempo al Consigliere Moretto che ora si è seduto fra i banchi, di recuperare il carteggio e di illustrarci questo question time. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Assessore circa 6 mesi fa, è stata redatta la delibera appunto per la rimozione delle auto in sosta. Nell'ambito della stessa deliberazione, viene illustrata la necessità di appaltare eventualmente, perché la Delibera dovrebbe procedere all'appalto privato della rimozione delle auto in sosta, in virtù della difficoltà da parte dell'Amministrazione, di gestire direttamente il servizio rimozione. Su questo è nato è anche una discussione molto ampia precedentemente a questa deliberazione, perché l'Amministrazione e Lei ricorderà, perché non è molto lontana, l'acquisto di ben 12 carri gru che dovevano appunto fare il servizio di rimozione e qualche carro gru fu messo in attivazione, ma la gestione è durata ben poco, non si sa il perché, questi carri gru, anche nuovi, che sono costati svariati milioni, giacciono ancora nei depositi, mentre a distanza appunto di alcuni mesi, si è pensato di attivare un procedimento per la privatizzazione. Io entro nel merito non tanto della deliberazione, perché tra l'altro è all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di stamane, sembrerebbe che a distanza di questi mesi, si sia generato un atteggiamento positivo, immagino da parte della Maggioranza, che nel corso dell'esame di questa delibera, ne chiese il ritiro e da parte dell'Amministrazione ovviamente, non è stata più riproposta, probabilmente ha avuto delle enormi difficoltà, affinché si potesse quanto meno entrare nel merito. Tra l'altro anche nel corpo della stessa mia interrogazione, io affronto sia il problema della mancata discussione in Consiglio Comunale, che sarebbe opportuno, che Lei Assessore ci spiegasse i motivi reali, se non ci sono motivi di Maggioranza soltanto, di qualche componente della stessa, che sia contrario, e questo diciamo può essere un dato esclusivamente politico, l'altro invece è l'aspetto appunto di come si può immaginare un'Amministrazione, una città che è in notevole difficoltà per la mobilità all'interno della città, immaginare che non ci fosse questo servizio, che ormai è circa un anno che non viene espletato. Ciò ha degenerato ancora di più sul territorio cittadino, la difficoltà di mobilità, perché le macchine messe fuori anche dagli spazi consentiti dai parcheggi, creano notevole difficoltà. Io ho citato, non sto a ripetere per questioni di tempo, tutti gli Articoli del Codice della Strada e non ultimo anche ho affrontato per quanto o riguarda un'eventualità di affidamento, e sarebbe diciamo quella che io ritengo più opportuna per ovvi motivi, che questo affidamento fosse fatto all'ANM. L'ANM che sappiamo tutti che è in concordato, quindi è una società partecipata, 100/100 da parte dell'Amministrazione, che ha delle enormi difficoltà, che risulta anche avere personale in esubero, tant'è che è stato applicato anche l'esodo degli stessi lavoratori di ANM, che aveva un plus di autisti non più idonei al servizio di

autisti, e quindi anche in questo caso, di aspetto e di carattere puramente economico da parte dell'Amministrazione, dare l'affidamento ad ANM, ... creando delle risorse nuove, ma dava anche l'opportunità di eventuale impiego di personale in esubero, e allora i 3 aspetti: circolazione, situazione della mobilità cittadina, eventuali difficoltà che ha trovato l'Amministrazione a far decollare questo servizio, che fosse privato, che fosse direttamente gestito dall'Amministrazione, che possa essere dato ad ANM, quali sono state le difficoltà, spero che Lei questa mattina faccia chiarezza, anche se come dicevo, il question time risale a diversi mesi fa, risale all'inizio del mese di novembre del 2018, pare che qualche cosa si sia mosso, Lei ce lo spiegherà questa mattina, perché nell'ordine del giorno c'è appunto, ritorna in Consiglio Comunale questa delibera, immagino che finalmente l'Amministrazione abbia trovato concorde la sua Maggioranza e il Consiglio Comunale in un modo o nell'altro, faccia decollare il servizio della rimozione delle auto in sosta vietata.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora do la parola adesso all'Assessore Clemente, per rispondere al quesito. Prego Assessore.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Buongiorno a tutti, grazie Vice Presidente Frezza. Buongiorno ai Consiglieri che sono presenti in Aula, ovviamente al Consigliere Moretto, alle mie Colleghe e Colleghi di Giunta, al Vice Sindaco Enrico Panini. Caro Consigliere io auspico che oggi ci sia anche la sua fondamentale approvazione più che positiva nei confronti di quest'atto. Rileviamo insieme sicuramente e questo posso condividere come il nostro Sindaco a garanzia anche delle attività istituzionali del Consiglio Comunale ha dato un indirizzo di miglioramento per quanto riguarda il Regolamento del Consiglio Comunale, perché abbiamo il dovere di raccontare a chi ci guarda anche in streaming, che oggi questo Question Time è decontestualizzato come lo ha detto anche il Consigliere Moretto. Però colgo l'occasione per rispondere puntualmente a quegli input, perché l'ultimo acquisto di carri gru da parte dell'Amministrazione Comunale è avvenuto nel 2006, e fu un acquisto per un ammontare di 17 unità, e ad oggi che cosa ereditiamo? Ereditiamo un'incapacità dal 2006 dell'Amministrazione, di manutenzione, ma soprattutto di dotazione delle risorse economiche per la manutenzione di questi carri attrezzi, nella volontà della stessa Amministrazione, manifestata con atto di Consiglio Comunale del 1995, di attribuire questo servizio in maniera diretta al servizio autonomo di Polizia Locale, superando una fase quale quella del 1990, e che ha visto invece il servizio di carri gru, attribuito all'ANM, allora Napoli Park. Questo servizio è importante spiegare, soprattutto a chi ci guarda, è un servizio molto vicino e attinente le esigenze di sicurezza pubblica della città, ed infatti opportuno fu il provvedimento della nostra Amministrazione, della metà degli anni '90, del 1995, che immaginò di affidare alla Polizia Locale questo

servizio. Dal 1995, oggi siamo quasi nel 2020, nel 2019, qual è lo stato dell'arte? I carri gru funzionanti sono 3, e la figura professionale di autista agganciatore, cioè il dipendente comunale, nostra risorsa essenziale, che è in grado poi di far marciare su strada questi carri gru e quindi detto semplicemente, Alessandra questa mattina prima di venire in Consiglio Comunale, trova fuori il cancello di casa sua, mettiamo conto che io abbia la disponibilità di un parcheggio all'interno del mio parco condominiale, un'auto che mi impedisce l'accesso, in una pratica di assoluta e insopportabile inciviltà che c'è e ancora esiste nella nostra città, e che noi dobbiamo trovare tutti gli strumenti per stigmatizzare, sicuramente educativi, e sapete quanto c'è una sensibilità importante nella Giunta, in tema di prevenzione e di sensibilizzazione, ma anche repressivi, perché è importante che chi vede un proprio diritto non garantito dall'inciviltà degli altri, possa vedere l'intervento della forza comunale al suo servizio e a sua collaborazione, ad oggi, Alessandra che per venire in Consiglio trova quell'ostacolo, mettiamo caso che invece deve accompagnare un proprio caro in ospedale o ci siano delle esigenze ancora più gravi, chiama il servizio del Comune di Napoli e ad oggi, poiché la figura di agganciatore autista è soltanto una all'interno della nostra pianta organica, ed è un dipendente con 63 anni, al quale oggi in quest'Aula va il mio ringraziamento per l'abnegazione e la forza con la quale realizza questo servizio, noi non abbiamo la capacità d'intervenire in un modo dignitoso. Ecco che quindi quest'atto che sono certa vedrà oggi tutte le Forze coinvolte e mi taccio, vado a concludere, perché altrimenti anticipiamo quella che sarà l'illustrazione del provvedimento, noi non facciamo altro che avvalerci dell'Articolo 157 del Codice della Strada, che prevede che gli Enti che sono proprietari della Strada e quindi i Comuni Italiani, possano individuare dei soggetti che qualora essi abbiano tutti i requisiti previsti per Legge, possano realizzare questo servizio. Questa procedura quindi, ed è importante la volontà del Consiglio Comunale, ci consentirà di fare che cosa? Di individuare questi soggetti con i requisiti, partendo, questo è stato il lavoro di questi mesi insieme a tutti i Gruppi e i Capigruppo di questo Consiglio, partendo dall'interno della nostra Amministrazione, e quindi partendo con una capacità d'indirizzo nei confronti della nostra ANM, nei confronti della Napoli Servizi, nei confronti di altri soggetti, perché a noi interessa garantire il servizio, e si lavorerà in questo senso, guardando sempre prima alla tutela dei nostri lavoratori, alla forza dell'Amministrazione Comunale, ma poi soprattutto alla forza di un servizio che deve tornare quanto più possibile in strada. Ho il dovere di rappresentare che cosa? Che quotidianamente sono quasi 20 tra le 12 e le 20 segnalazioni di questo tipo, arrivano al centralino della nostra Amministrazione. Sono certa che grazie all'attivismo, alla prossimità delle Consigliere e dei Consiglieri, ognuno di Voi almeno 2 segnalazioni al giorno, rispetto a questa tematica, io quindi confido e ringrazio il Consigliere Moretto di aver anche consentito alla sottoscritta di poter riprendere anche stamattina

in questo question time, un ragionamento che poi in modo più profondo faremo durante la discussione dell'atto, penso che si è fatto un lavoro profondo, dove anche le Opposizioni hanno dato un importante contributo, dove la Maggioranza è stata al fianco della Giunta e della mia persona, nell'immaginare un atto che potesse essere quanto più efficace, soprattutto in una tenuta d'insieme della nostra città, ed un intervento sicuramente che riguarda una tematica della sicurezza pubblica, ma anche della mobilità cittadina, i ringraziamenti infatti sono forti, soprattutto nei confronti delle due Commissioni, ed è questo il motivo per il quale si è proceduto in quella che è la corretta, vivace, appassionante, e anche più che bella dialettica delle Forze Politiche all'interno dell'esperienza della nostra Amministrazione. Si è ritenuto di non ritirare quest'atto, perché oggi siamo nelle condizioni di vivere con un elemento, mi auguro, quanto più di positività, e soprattutto di approvazione unanime. Consigliere mi auguro di averle dato una risposta aderente alle sue aspettative. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Moretto, a Lei la replica.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Molto brevemente. La sua onestà intellettuale è da premiare, perché parte da un principio di un fallimento di quest'Amministrazione, ed è il dato significativo, il dato politico, al di là poi della questione della gestione e di come siano state le difficoltà, ma il dato politico è importante. Nel 1995 la prima Consiliatura di Bassolino, decise il Consiglio Comunale di internalizzare il servizio, di affidarlo alla Polizia Municipale, e la Delibera del 1995 tra l'altro è allegata all'attuale Delibera. Ci sono tutti gli interventi dei Consiglieri Comunali di Maggioranza e di Opposizione di allora, che motivarono ampiamente il perché l'Amministrazione intendesse internalizzare. Sorprende che De Magistris, la prima dichiarazione che ha fatto in Consiglio Comunale, nella sua prima Consiliatura, mirava ad internalizzare tutti i servizi, dal patrimonio da affidare alla Napoli Servizi, alla Napoli Sociale e tante altre cose che non sto a ripetere per questioni di tempo, e invece poi non ha avuto la capacità, perché poi anche tutte le partecipate alle quali sono state stati dati i servizi, sono in sofferenza, se non addirittura fallimentari, e oggi con molta, con la sua bontà, ammette che non siete stati in grado di gestire il servizio. Le giustificazioni Assessore ci sono sempre, dire il perché si arriva alla non internalizzazione, ma l'intento, non lo so come andrà a finire, la Maggioranza e l'Opposizione come si esprimeranno. Io ho fatto un question time che principalmente mette al centro la questione della sicurezza stradale, Lei l'ha accennata, io non ho ripetuto le cose che sono state scritte nel mio question time, ma la sicurezza stradale, la violazione del Codice della Strada, necessariamente non può essere privatizzata, per cui c'è un'assunzione di responsabilità da parte dell'Amministrazione. Se

poi non riesce a gestire all'interno della Polizia Municipale perché si va a violare un Articolo del Codice della Strada che dev'essere necessariamente contestato dalla Polizia Municipale e non può essere contestato da un privato, per cui anche il privato, noi dovremmo comunque impegnare la Polizia Municipale ad accompagnare il privato che rimuove materialmente l'auto, però la contestazione non può che essere in capo alla Polizia Municipale. Quindi questi aspetti che non sono secondari, di come dovrà essere poi espletato il servizio, sono tutti da vedere. La questione dell'anzianità, certamente passa il tempo, in tutti i settori della Pubblica Amministrazione, e non soltanto ovviamente nella nostra città, ma è una sofferenza che hanno tutti i Comuni, oggi, tra qualche mese con quota 100, avremo altri significative uscite, ma anche in questo il Governo l'ha fatto già e nel Decreto c'è scritto che lì dove ci saranno le uscite, quindi tutto questo allarmismo, che viene fatto e non viene precisato ampiamente di che cosa succede, nel rimanere nei costi attuali, le Amministrazioni possono assumere, non devono alterare ovviamente i Bilanci che sono in sofferenza, ma se escono 10 persone ed io ne assumo altre 10 che tra l'altro sono al di sotto del costo delle 10 che fuoriescono, non c'è nessuna difficoltà, quindi tutto questo allarmismo tra poco, se resteremo a piedi tutti quanti, non esiste. Diciamo le cose come stanno, appunto per non creare allarmismo, anche tra la popolazione che immagina che già quegli esigui servizi che vengono dati dall'Amministrazione, tra qualche tempo saranno anche soppressi. Il Presidente m'invita a terminare, assolutamente, potremo anche discutere dopo. Mi fermo qui, perché effettivamente la questione non è così semplice, è abbastanza complessa, sono scelte determinanti per il futuro dei lavoratori sia della Polizia Municipale, dei lavoratori che dovranno fare il servizio, ovviamente la cosa principale, per la sicurezza dei cittadini nella nostra città.

QUESTION TIME NUMERO 2, PROGRESSIVO 667: "Mancano rinnovo del collaudo dei mezzi degli autoparchi comunali".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Moretto, era per discutere anche gli altri question time. Avremo la discussione sull'argomento, quindi per questo mi sono permesso. Avremo modo di approfondire la discussione, per questo volevo dare più tempo agli altri question time, non per qualcosa. Allora passiamo al **question time numero 2, progressivo 667, con oggetto: "Mancato rinnovo del collaudo dei mezzi degli autoparchi comunali"**. L'Interrogante è il Consigliere Marco Nonno a cui cedo la parola, risponderà sempre l'Assessore Clemente. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Questo question time l'abbiamo discusso allo scorso Consiglio. Io non capisco perché venga riproposto, visto che dopo il question

time c'era stato un impegno dell'Assessore, poi ho per l'ennesima volta verificato che il collaudo non era stato fatto. È successo qualche cosina di spiacevole, perché ho scoperto che alcuni mezzi erano usciti senza il collaudo, ed io ho detto che se li trovo per strada, li faccio fermare dai Carabinieri e li faccio sequestrare, perché non se ne può più, visto che sono 2 - 3 mila Euro di collaudo da spendere, e qualsiasi Dirigente la può impegnare una spesa così, perché ce la riconosciamo tutti quanti, una spesa del genere, 2 - 3 mila Euro di collaudo. Io mi auguro che stamattina l'Assessore mi dirà che fra 15 giorni saranno fatti i collaudi, perché veramente è vergognoso che un Dirigente non impegni anche come cifra, è ridicola, impegna una cifra così piccola, perché domani mattina ce la portate in Aula, per essere riconosciuta come debito fuori bilancio, voglio vedere chi si oppone per una cosa del genere. Abbiamo riconosciuto come debiti fuori bilancio, somme che erano praticamente altri bilanci e noi per 2 - 3 mila Euro di spesa, per un collaudo da fare a 5 - 6 - 10 mezzi pesanti dell'Autoparco, che come tutti noi sappiamo e come Voi ben sapete, svolgono un ruolo e una funzione all'interno di questa città, che è encomiabile, noi abbiamo i mezzi bloccati. Io lo ripeto, se la settimana prossima trovo un mezzo dell'Autoparco, senza il collaudo, chiamo i Carabinieri. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Assessore Clemente, non risulta che è stato già discusso Consigliere Nonno. Faremo un approfondimento con gli uffici di supporto al Consiglio, per capire questo disguido a cui Lei fa riferimento. Assessore Clemente a Lei l'intervento.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie Vice Presidente. Caro Consigliere, denunciemo attraverso anche le forme ufficiali questa testimonianza che Lei ci offre in Aula, al fine di provvedere immediatamente, quindi se mi fa avere una nota scritta del giorno, del mezzo, capiamo un attimino se questa cosa è sostanziata e l'andiamo anche a sostanziare in modo importante. Dalla scorsa interrogazione ad oggi passano i tempi che le procedure pubbliche di trasparenza e di opportunità che sempre siamo chiamati e grazie ai nostri Dirigenti, analizzare quando si parla di denaro della collettività, questo è il tempo, e nonostante il fondo di riserva, con l'importo di 20 mila Euro, con la Delibera che abbiamo già citato nello scorso question time, sia stato prelevato, abbiamo attraverso gli strumenti che sono delle procedure e quindi attraverso il MEPA, individuato in quei tempi che le procedure prevedono, una ditta che deve realizzare questo collaudo. La ditta adesso la posso citare, perché nel precedente question time non avevamo ancora l'idea di quale ditta potesse essere, che la Ditta Erika s.r.l. e attraverso ora questo affidamento, partirà l'attività di collaudi. La ditta che è stata individuata, ovviamente è idonea, ha superato anche tutti i controlli che le Normative Anticorruzione e anche Antinquinamento Ambientale, e le varie interdittive Antimafia, ci predispongono, e allora è importante anche trasmettere sicuramente un'emergenza

d'intervento, ma anche quanto in una complessità noi abbiamo un importo quasi di 230 mila Euro annui per coprire le assicurazioni dei 105 veicoli che ci sono all'interno dei nostri autoparchi cittadini, e che per quanto riguarda i collaudi, noi totalmente affrontiamo una proiezione di spesa di 280 mila Euro, che ad oggi vengono anche aggravati dai 110 mila Euro di noleggio complessivo. Poiché noi quando denunciemo i tagli all'Amministrazione Comunale e denunciemo anche delle condizioni diverse, oggettive nelle quali nel 2019 si opera rispetto a quello che poteva essere il 1999 o il 1989, vuol dire questo, e però è importante, io lo vivo positivamente questo rinnovo del question time, perché così anche possiamo rappresentare nella casa di vetro che siamo, che quando vengono posti dei temi dal Consiglio Comunale, i nostri Dirigenti intervengono. Ovviamente un Dirigente che interviene, non è come andare al bar e decidere di spendere 10,00 Euro di tasca propria, abbiamo dei soldi della nostra comunità, che vengono gestiti dalla nostra Amministrazione, e i tempi che vengono denunciati, sono i tempi di una procedura. Ad oggi la ditta è individuata e sarà mia cura da qui a 10 giorni, chiedere per iscritto un riscontro dell'avvenuto collaudo. Diversamente dovremo dire, qualora ci fossero scenari di negligenza, di inottemperanza, dovremmo dire per le vie legali, anche nel recupero delle somme che abbiamo affidato e che non opera nei tempi che sono un interesse e un dettato improrogabile e nei confronti dei quali nessuno può immaginare di mettere in dubbio perché viene dalla nostra Amministrazione Comunale, dal Consiglio Comunale in primis e dalla Giunta, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Nonno, a Lei la replica.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Ne è valsa la pena, l'errore fatto dagli uffici, di riproporlo, almeno conosciamo l'impresa. Assessore non è nei suoi riguardi, io ci tengo molto ad essere chiaro, a volte mi arrabbio, perché la questione era ben nota al Direttore Auricchio, il quale ha perfetta conoscenza di tutto il quadro, soprattutto relativamente all'autoparco, perché è una struttura che il Dottor Auricchio, praticamente, quotidianamente, investe per vari interventi. Quindi è una questione che per le vie brevi era ben conosciuta dal Direttore Auricchio, gliel'ho segnalata più di un anno fa, che abbiamo iniziato a trovare i problemi. Fino a che poi non mi è stato posto come problema concreto, quando ho fatto una richiesta di un intervento, però non voglio stare qui a fare la polemica, non m'interessa, m'interessa risolvere il problema. Sono contento che tra 10 giorni potremo avere questi collaudi, perché non mi riferivo a tutti i mezzi del Comune, perché altrimenti era... Io mi riferivo a quella struttura, che è una struttura di emergenza, che tra l'altro è individuata come struttura di protezione civile, e quindi si tratta di camion, si tratta di qualche bobcat, si tratta di qualche pala meccanica, si tratta di piccoli furgoncini, che quotidianamente utilizza la città per intervenire in maniera

estremamente efficiente ed estremamente veloce, perché è un piccolo fiore all'occhiello della nostra Amministrazione quella struttura. Era solo per questo. Comunque sono contento che tra i 10 giorni potremo avere finalmente il collaudo e non ne riparleremo più. Grazie.

QUESTION TIME NUMERO 5, PROGRESSIVO 674: "Disparità relativamente a lavori di viabilità in merito alle scelte del sistema in house providing".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Grazie a Lei. Passiamo al prossimo **question time**, il numero 5, **progressivo 674**, l'oggetto è **"Disparità relativamente a lavori di viabilità in merito alle scelte del sistema in house providing"**. È sempre il Consigliere Nonno, che prego d'illustrarci questo quesito. Risponderanno sia l'Assessore Panini, che l'Assessore Clemente, quindi Consigliere Nonno a Lei il tempo tecnico per trovare...

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Non me lo ricordavo più, perché questo question time è di novembre. Lo leggerò in modo che me lo ricordo. "Premesso che il Decreto Legislativo numero 50 del 2016, Articolo 192, prevede gli affidamenti di lavori come indicati in oggetto, mediante l'house providing, qualora sussistono i requisiti di economicità rispetto al modulo ordinario, dell'individuazione del contraente, mediante procedura di evidenza pubblica. Rilevato che risulta allo scrivente che il Servizio Centrale e Mobilità del Comune di Napoli, con riferimento alle opere di sua pertinenza, ricorre di frequenza al sistema del su citato house providing, come previsto appunto dalla suddetta Normativa. Che relativamente alla tipologia dei lavori di che trattasi, le Municipalità hanno competenza per le strade secondarie, attingendo dalle risorse economiche ad esse destinate; che risulta allo scrivente che invece i predetti Organi Istituzionali Territoriali, trovino nell'adozione del sistema in house providing, che per altro consente in tempi brevi, in ordine dell'affidamento di lavori essenziali e necessari, connessi alla sicurezza in materia di viabilità, segnaletica orizzontale e verticale. Sebbene le Municipalità siano delle appendici amministrativi ed istituzionali, insieme al Comune di Napoli e non certamente corpi estranei. Interroga per conoscere i motivi della disparità tra il Servizio Centrale Traffico e Viabilità, e Uffici Tecnici della Municipalità, in ordine alle possibilità di scelta del già citato sistema di house providing, di cui è paradigmatico il caso del diniego formulato dalla Direzione Servizi Finanziari, nei confronti del Servizio di Attività Tecnica della Seconda Municipalità, che aveva scelto di far eseguire i lavori di messa in sicurezza, relativi alla viabilità, con il precisato sistema in house providing, per altro con proprie risorse economiche". Penso che l'Assessore abbia capito, c'è stato questo corto circuito tra

la Direzione Centrale, il Servizio Traffico e Viabilità, e la richiesta d'intervento che la Municipalità e le Municipalità cercavano di fare. Mi dà qualche notizia in merito oppure continuiamo ad assistere al corto circuito, Assessore?

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora secondo l'ordine che ho concordato con gli Assessori, interverrà prima l'Assessore Clemente e poi il Vice Sindaco Panini. Quindi non interviene proprio Lei. Quindi interviene solo il Vice Sindaco Panini e riassume entrambe le competenze. Prego Vice Sindaco.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Consigliere, Le leggo un riscontro alla sua interrogazione, predisposto dal Ragioniere Generale, il Dottor Raffaele Grimaldi. Il riscontro alla Sua dello scorso servizio di novembre, si relaziona a quanto segue: Occorre premettere che le determinazioni che comportano impegni di spesa, sono presentate presso l'apposito ufficio, sito al primo piano di Palazzo San Giacomo, dal quale sono poi smistate presso le Unità Organizzative Competenti, per l'istruttoria e la successiva sotto-posizione al Ragioniere Generale, ai fini dell'attestazione di copertura finanziaria. Il Servizio Attività Tecniche della Seconda Municipalità, ha presentato ad agosto e ad ottobre del 2018, la determina numero 19, del 23 agosto e il numero 23 del 22 ottobre, concernenti l'affidamento ad ANM di lavori di manutenzione straordinaria, della segnaletica orizzontale e verticale delle strade di competenza della Municipalità stessa. Entrambe le determine sono state restituite in quanto risultante mancanti di elementi motivazionali, tali da permetterne la lavorazione. Più precisamente con nota protocollo 844488, del 1 ottobre 2018, la prima determina è stata restituita per le seguenti ragioni: Punto 1. Assenza di giustificazioni in ordine all'economicità della scelta di effettuare l'affidamento diretto ad una società in house, in luogo del ricorso al mercato, contrariamente a quanto richiesto dalla Normativa vigente. Punto numero 2. Incongruità del richiamo alla precedente determina del Servizio Mobilità sostenibile, attesa la differente natura delle spese da impegnare, manutenzione straordinaria e non manutenzione ordinaria. Con nota protocollo 951445 del 2 novembre 2018, è stata restituita anche la seconda determina, avendo riscontrato l'ufficio scrivente, la perdurante assenza delle giustificazioni richieste con la nota citata in precedenza. Giustificazioni che invece sono rinvenibili nella determina del Servizio Mobilità sostenibile del 20 dicembre 2018, con la quale è stato effettuato l'affidamento ad ANM per l'anno 2019, del servizio per la gestione degli interventi di segnaletica stradale orizzontale, verticale e complementare. alcuna disparità è stata quindi attuata tra uffici centrali e uffici delle Municipalità, in tema di interventi su traffico e viabilità.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Posso chiedere di farmela avere questa nota, così me la metto agli atti? Grazie, va bene così, grazie Vice Sindaco.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Non so se c'è il tempo di fare un altro question time, se Voi siete d'accordo. Consigliere Nonno se vuole, possiamo passare ad un altro suo question time, se ritiene opportuno.

QUESTION TIME NUMERO 9, PROGRESSIVO 682: "Espletamento Servizio "Nonni Civici" presso accesso scuole".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Il Consigliere Nonno è l'Interrogante, risponderanno gli Assessori Gaeta e Palmieri. A me manca un minuto, per questo ho chiesto all'Aula. Nessuno ha detto niente e sono passato all'interrogazione. Se mi fate presente che non c'è il tempo di discutere un altro, mi fermo e facciamo l'appello.

Relazione del Sindaco sul tema della criminalità in città e nell'area Metropolitana nel c.c. del 13 febbraio 2019

SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI

Grazie Presidente. Ovviamente siccome la discussione si terrà la prossima volta, io mi riservo d'intervenire anche su una serie di punti che immagino che saranno trattati da tutti i Consiglieri, quindi illustro un po' lo stato generale della situazione della sicurezza, della criminalità, per quello che ovviamente è di competenza del Sindaco di Napoli, e del Sindaco della Città Metropolitana. Dico Sindaco della Città Metropolitana, perché come sapete, il Comitato Metropolitan per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, in cui si parla anche di Napoli, viene presieduto e convocato congiuntamente dal Prefetto di Napoli e dal Sindaco della Città Metropolitana. E ultimamente ne abbiamo fatti diversi di Comitati, non perché ci sia una situazione, almeno questa è l'analisi fatta dal Comitato, non è una mia opinione personale, una situazione di particolare emergenza, ma perché ci sono stati dei fatti piuttosto allarmanti nella nostra città. Allora andiamo con ordine per quello che è il dato quantitativo dei reati che si sono denunciati, o comunque consumati nella nostra città, fino a questi giorni, e in particolare fino a tutto il 2018. Se pensiamo che gli omicidi nella Città di Napoli non raggiungono il numero di 10, questo a chi ovviamente ha un po' di esperienza per la nostra città, vi fa capire che non c'è una particolare recrudescenza criminale dal punto di vista degli atti a maggior impatto di allarme sociale. Per quanto riguarda gli altri reati, addirittura si registra come sapete, perché avrete anche ascoltato la relazione del Procuratore Generale del Distretto della Corte di Appello di Napoli, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, salvo che per alcuni reati c'è addirittura una diminuzione. Questo però è il dato quantitativo, cioè il dato statistico. Quello che poi emerge e che assumono come dato di notorietà pubblica, alcuni fatti che suscitano particolare allarme sociale e che quindi sono stati analizzati anche in sede di Comitato. Io penso che le notizie che possono ovviamente interessare il Consiglio Comunale di Napoli, è che innanzitutto si è fatto un Comitato Metropolitan dell'Ordine e per la Sicurezza Pubblica, particolarmente proficuo qualche giorno fa, in cui sono stati invitati tutti..., e hanno partecipato tutti i Presidenti di Municipalità, oltre ai Rappresentanti delle Forze di Polizia, il Prefetto, ma anche tutti i Rappresentanti delle categorie economiche della nostra città, delle categorie commerciali, quindi si è avuto un quadro completo di quella che è la situazione nella Città di Napoli e nell'area metropolitana. Sono state anche condivise una serie di proposte, soprattutto in questa direzione, un rafforzamento della videosorveglianza anche grazie al contributo dei privati, una rete di solidarietà più efficace, in maniera tale da non far sentire sola la persona che viene minacciata o che diventa vittima di fatti gravi, reati in particolare che colpiscono gli esercizi commerciali o le aziende di determinate persone, e abbiamo messo in campo un'altra serie di

misure che ovviamente non possono essere rese pubbliche in questa sede. Però la cosa importante è che si è registrata una grande convergenza tra tutti i soggetti istituzionali e non, che hanno fatto parte dal Comitato. Alcune situazioni di allarme sociale nel 2018, sono in parte almeno rientrate sotto il profilo della particolare invadenza che avevano assunto, ci riferiamo in particolare alle stese che avevano interessato una parte del Quartiere San Giovanni di Napoli, mentre invece hanno assunto un particolare allarme alcuni episodi gravi che sono accaduti nei confronti di titolari di attività commerciali del Centro Storico, e in particolare del Centro Antico, del Centro Storico, ma anche del Quartiere di Forcella, sono i casi delle pizzerie, alcune un po' più note, altre meno, che hanno suscitato un particolare allarme sociale. Il dato che mi sento di registrare che il più volte annunciato rafforzamento delle Forze di Polizia, da parte del Governo e in particolare da parte del Ministro dell'Interno Salvini, a mia conoscenza, però questo è un dato come dire, io non sono il Questore di Napoli, quindi poi andrebbe chiesto al Questore di Napoli, ma per quella che è la mia conoscenza e per quanto sono i dati che mi sono stati forniti in sede di Comitato, a tutt'oggi, un rafforzamento delle Forze di Polizia nella Città Di Napoli non c'è stato. Quindi a nessuno sfugge che ci troviamo di fronte alla coperta corta, per quanto riguarda il controllo del territorio, cioè i Poliziotti, i Carabinieri e i Finanziari, per come utilizzati ovviamente dal Questore che ne è il Responsabile, e dai Comandanti delle varie Forze di Polizia, risultano assolutamente insoddisfacenti rispetto alle esigenze della città. Se c'è un'emergenza a San Giovanni, ci si concentra su San Giovanni, e si sguarnisce Forcella. Se c'è un'emergenza a Forcella, si rafforza Forcella e si sguarnisce il Quartiere della Sanità. Quindi questa è un pochino la macchia di leopardo. Io ovviamente, ma non vi sfugge, lo sottolineo, non posso entrare chiaramente e né mi compete e né lo potrei fare, di entrare sull'organizzazione delle Forze di Polizia, mi limito a registrare quello che ascolto, quello che mi dicono, e quello che sento e quello che so, che comunque le Forze di Polizia in città, non sono evidentemente adeguate tutte come numero, rispetto alle esigenze rappresentate. L'unico dato certo di novità che c'è stato nel 2018, grazie ad un'intesa fino all'ultimo secondo, tra Governo, Città di Napoli e facendo le corse fino all'ultimo minuto, il 31 dicembre sono stati immessi in servizio, quindi dal 1 gennaio, 53 Poliziotti Municipali, non più 96, perché nel frattempo altri hanno preferito di fare altro nella vita, quindi 53. La disposizione che ho dato, ma devo dire che è stata immediatamente accolta, non solo dall'Assessore che ha la delega, ma anche il Comandante che ringrazio e che saluto, è qui presente tra di noi, che tranne alcuni che dovevano colmare negli uffici che erano rimasti completamente sguarniti, 36 Poliziotti Municipali sono stati destinati tutti nelle periferie, cioè significano 6 per ogni quartiere di periferia, per la bellezza di 2 servizi in più rispetto a quelli precedenti. È una goccia nel mare, però è l'unico dato certo in più, ma la gioia immediatamente si tramuta

in depressione, perché i primi dati che abbiamo della quota 100, ci dicono che già circa 100 Poliziotti Municipali, nell'estate di quest'anno, se ne andranno in pensione. Noi abbiamo chiesto anche l'altro giorno al Ministero dell'Interno, dove mi sono recato in visita chiaramente in incontri ufficiali al Viminale, ho chiesto quanto meno di provare ad avere la contestualità tra chi va in pensione e chi viene a lavorare. Sarebbe anche una bella cosa, perché magari si favorisce chi vuole andare prima in pensione e immettiamo giovani, però abbiamo una serie di promesse, anche qui come le promesse autunnali, quelle... Io temo che noi avremo una certezza da qui a qualche mese, precisamente quest'estate, che avremo non meno di un centinaio di Poliziotti Municipali che andranno in pensione e non avremo contestualmente 100 Poliziotti Municipali che saranno assunti. Quindi questo è il primo tema che però io lo lascio al dibattito, riservandomi poi la prossima volta di entrare maggiormente nel dettaglio. C'è un altro tema che preoccupa un po' tutti i soggetti che anche fanno parte del Comitato, quello che certe volte, c'è un lasso di tempo piuttosto ampio, tra l'individuazione degli eventuali responsabili di fatti criminali gravi, e il momento in cui si emette una misura cautelare, e nel momento in cui arriva una sentenza di primo grado, nel momento in cui arriva una sentenza definitiva. Ma qui entriamo in un campo, che come dire, possiamo essere osservatori, possiamo essere come dire, sensibilizzatori, possiamo aprire un dibattito in città, ma certo è una materia che compete all'autonomia e all'indipendenza della Magistratura dall'altra, e al lavoro delle Forze di Polizia Giudiziaria che lavorano come sapete alle dipendente e sotto le direttive dell'Autorità Giudiziaria. Però un dato lo voglio dire, che mi preoccupa non poco, è un dato ufficiale che è stato sottolineato l'altra volta anche dal Procuratore Generale, Luigi Riello, in sede d'inaugurazione dell'anno giudiziario, abbiamo circa, non ricordo con precisione il numero, 12 mila provvedimenti esecutivi, cioè di sentenze passate in giudicato, che non vengono eseguite, e cioè significa che non sono 12 mila delinquenti che non vengono arrestati, molti di più, perché di ogni processo, può capitare che ci sono 3 condannati, 2 condannati, 4 condannati, 6 condannati, quindi ci sono almeno circa probabilmente ventimila persone che sono state condannate, certe volte per fatti anche molto gravi, quindi che non sono presunti colpevoli, quindi non sono persone in attesa di giudizio, non sono persone attinte da un provvedimento di custodia cautelare, sono persone considerate dallo Stato, delinquenti, che stanno per strada. Io questo sinceramente la considero una sconfitta clamorosa, che non dovrebbe avere nessun tipo di giustificazione, perché un paese che non riesce ad eseguire una sentenza passata in giudicato, magari a distanza di 10 anni dalla commissione del fatto, la considero davvero una grave sconfitta. Quindi per chiudere, io credo di voler anche qui pubblicamente ringraziare, perché so partecipando da 8 anni ai Comitati, il lavoro che con grande professionalità, abnegazione, coraggio e sacrificio, complessivamente fanno le Forze di Polizia nella nostra città. Voglio anche registrare che

abbiamo dei dati statistici, perché poi quando parliamo di sicurezza, c'è l'allarme sociale, c'è il percepito, c'è l'articolo di giornale, c'è magari il petardo che viene trasformato in bomba atomica, però i dati statistici che ci vengono consegnati, c'è una riduzione drastica di reati nel 2018. Quindi questo significa che è merito evidentemente di chi fa un lavoro importante per la sicurezza nella nostra città. Se pensiamo che gli omicidi certe volte superavano 1 al giorno, e adesso, nel 2018 abbiamo avuto meno di 1 al mese, nella nostra città, cioè significa che questo è un dato comunque significativo, lo voglio sottolineare, perché altrimenti c'è quasi la percezione che a Napoli c'è un'emergenza criminalità. I reati di Napoli sono di gran lunga inferiore di quelli di Roma e di Milano. Qui poi assumono un rilievo particolare e questo però ci consente allora, visto che assumono un rilievo particolare da un punto di vista sociale, al caro Ministro dell'Interno, che due volte ho incontrato al Comitato Provinciale dell'Ordine e per la Sicurezza Pubblica, e qua confermo che sarò il primo a riconoscergli di aver svoltato qualora ci saranno dei fatti concreti, ad oggi, febbraio 2019, rispetto ai Comitati che si sono tenuti nell'autunno del 2018, questi miglioramenti non ci sono stati, e anzi da quello che percepisco, quando facciamo le riunioni, dove io porto la questione dei Colli Aminei. I Colli Aminei, scusatemi, sono mesi che accadono dei fatti gravi, una serie di furti seriali ad esercizi commerciali, una serie di rapine, autovetture distrutte, addirittura un distributore incendiato, non si è riusciti a prendere nemmeno una persona, io ho posto più volte questa questione, ma gli uomini e le donne, quelli sono, se stanno lì e stanno qua..., e allora ovviamente, giustamente io trovo molto importante che il Consiglio Comunale affronti questo tema, perché in questo Consiglio Comunale sono anche rappresentate, non solo le Forze di Maggioranza, che sono però non rappresentate nel Parlamento e nel Governo, ci sono anche come dire, esponenti della Minoranza, dell'Opposizione, che hanno maggiori magari interlocuzioni con esponenti della Maggioranza Parlamentare e con il Governo. Ci dobbiamo mettere d'accordo, perché se allora ci sta un tema che a me viene di gran lunga sottoposto, cioè che quello che le Forze di Polizia sono poche, ed io certo non posso sindacare e dire: "No, sono sufficienti e sono male organizzate", farei una cosa che non mi compete, o non posso dire: "Ma perché non vengono arrestati, se sono stati già individuati chi sono", però c'è un dato, che se io vado ad incontrare i commercianti dei Colli Aminei, ma per dire gli ultimi episodi, altrimenti potrei parlare di San Giovanni, di Forcella, del Centro Storico o del Rione Traiano, ti dicono che sono avviliti, perché chiudono la sera la saracinesca, e la mattina dopo già sanno che c'è il furto. Allora se lo fanno tutti, magari probabilmente qualcosa in più si dovrebbe anche fare da questo punto di vista, altrimenti e chiudo, una città che comunque sta registrando un trend di ripresa economica importante, ci sono persone che investono, siamo la terza città d'Italia per start up giovanili, cioè significa che ci sono giovani che investono, abbiamo superato Torino e Bologna,

quindi giovani che investono, che investono risorse economiche, che non hanno finanziamenti pubblici. C'è una città che ancora prima, come trend di crescita culturale e turistica, quindi una città che investe, una città che muove economia, ed un ultimo dato, non meno importante e davvero chiudo, io ho sottoposto anche alcune mie riflessioni, comunque alcune mie considerazioni all'interno del Comitato, perché alla luce di questa ripresa economica, dello sviluppo, le attività commerciali e tutto quello che sappiamo, è chiaro che un aumento che si percepisce o comunque una sensazione che ci sia un rinvigorire, del tentativo del controllo del territorio da parte di bande o organizzazioni criminali, e tentativi di minacce, anche attività estorsive da una parte e non sfugge a nessuno che se l'economia va forte, se si aprono ristoranti, se si aprono trattorie, se si apre un'azienda e si aprono bed & breakfast, queste sono belle notizie, a cui ovviamente è interessato anche chi magari potrebbe riciclare del denaro sporco. Quindi è ovvio che in questo momento così importante della città, in cui c'è comunque una forte ripresa e un forte cambiamento, io mi auguro, ma sono certo che sarà così, che ci sarà la massima attenzione delle Forze Investigative e da parte della Magistratura, per evitare che l'economia legale che è di gran lunga la maggioranza, venga inquinata da capitali camorristici o da capitali illegali e che chi apra delle attività economiche, non venga come dire, in qualche modo oppresso o soffocato, da chi vuole dimostrare di essere il padrone del territorio, facendo scorribande o con le stese che conosciamo, o mettendo qualche bomba carta, o sparando qualche proiettile. Insomma credo, anche un po' per l'esperienza che ho maturato prima di fare il Sindaco, che una di quelle fasi di cambiamento che ha tante cose belle, tante opportunità, tante cose positive, ma che se non c'è un'attenzione particolare da parte di alcuni apparati dello Stato, nel corso degli anni potremmo avere come dire, sicuramente delle cose che non vanno sottovalutate. Io ho dato il massimo del contributo possibile, in sede di Comitato, forse anche al di là delle competenze di un Sindaco, quindi sono molto contento che il Consiglio Comunale si voglia occupare di tutto questo. Io qua mi sono limitato ad un'esposizione piuttosto sintetica, riservandomi poi non solo di ascoltarvi con grande attenzione, ma poi di ritornare puntualmente anche su eventuali osservazioni, non voglio dire domande, ma riflessioni che vogliate fare, perché io chiaramente avendo partecipato per 8 anni ad una serie di Comitati, sono anche depositario di una serie di riflessioni, che posso rendere come dire, in questa sede, tranne quelle di carattere riservato che non posso e credo che questo possa tornare utile per mettere l'attenzione senza enfasi, senza procurare allarmi, senza quel profilo emergenziale che secondo me è contrario alla realtà, però invece tenendone il debito conto, che in città ci sono anche fatti gravi che stanno accadendo e che noi non dobbiamo assolutamente sottovalutare. Io mi fermerei qua per poi rinviare alla prossima volta, eventuali altre considerazioni. Grazie.

Ordine del giorno

SEDUTA DEL 13 febbraio 2019

PROPOSTO DA tutti i Gruppi

APPROVATO all'unanimità

RAI, VERTENZA RSU PER MANTENIMENTO DEL CENTRO DI PRODUZIONE A NAPOLI

Il Consiglio comunale fa propria la preoccupazione delle ^{segretarie e}RSU in merito al paventato, progressivo, disimpegno della Rai rispetto l'unico centro di produzione del Mezzogiorno d'Italia. Alla vigilia della presentazione del piano industriale il Consiglio chiede chiarimenti ai vertici Rai in merito alla missione produttiva che lo storico centro di Napoli si vedrà affidata. Allo stato attuale si assiste a un progressivo ridimensionamento della pianta organica, dove figure professionali che vanno pensione non vengono sostituite da nuovi ingressi, e un altrettanto preoccupante ridimensionamento delle produzioni che al centro di Napoli vengono affidate. Ad allarmare i lavoratori anche il dato che l'aggiornamento delle tecniche produttive del centro di produzione Rai di Napoli sono desuete rispetto quelle intraprese dai centri di Milano e Torino: mentre altrove si allestiscono studi e unità esterne in qualità digitale 4K pronti a trasformarsi in 8K per Napoli si progetta un già obsoleto passaggio al FullHD. Napoli assiste a un progressivo aumento delle produzioni cinematografiche e alla formazione costante di nuove professionalità all'interno del comparto audiovisivo, la Rai non può disinvestire ora su tale comparto.

Se tutti gli

Stando *Donato* *(DETA)*

Franco *(Vox)*

Parfament

Sarabyn *(FI)*

Alvaro *(CSP)*

Arlym *(AGORA)*

Lot *(AGOR)*

LEPA

(HISTO)